GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — SABATO 2 OTTOBRE — **NUM. 236**

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDCLXXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il parere del Consiglio di Stato del 28 giugno 1876, col quale il Conservatorio delle Figlie di Nostra Signora della Provvidenza in Genova viene definito come Istituto educativo dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione;

Volendo provvedere al riordinamento di esso Conservatorio in conformità dell'indole sua e del suo scopo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Conservatorio delle Figlie di Nostra Signora della Provvidenza in Genova è dichiarato pubblico Istituto educativo dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 2. La Protettoria che al presente governa ed amministra il detto Conservatorio è disciolta.

Art. 3. Essa Protettoria consegnerà l'amministrazione dell'Istituto ad un Commissario straordinario, il quale sarà nominato dal Nostro Ministro per la Pubblica Istruzione.

Art. 4. Il Commissario ha l'incarico di studiare e di preparare tutte le riforme necessarie perchè il Conservatorio in parola risponda di fatto al suo carattere di Istituto educativo e possa riordinarsi in conformità del regolamento approvato per i Conservatorii femminili con R. decreto del 6 ottobre 1867, n. MDCCCCXLI (Parte supplementare).

Tutte le disposizioni anteriori contrarie alle presenti sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 agosto 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5613** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato e di occupare altresì due tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente compiute per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti de' terzi, agli individui, al comune ed alla Società indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ed occupare i tratti di spiaggia ivi descritti, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto la osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Castello di Sarre, addì 22 agosto 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ELENCO *annesso al Reale decreto del* 22 *agosto* 1880 *di n.* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Liberatore Simone . .	Derivazione d'acqua dal torrente Vella, in territorio del comune di Pratola Peligna, provincia di Aquila, nella quantità non eccedente moduli 0.96, atta a produrre la forza di circa 7 cavalli dinamici, in servizio del mulino da cereali, che possiede nello stesso comune, contrada Campiglio.	2 gennaio 1880 avanti la Prefettura di Aquila	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	28 »
2	Supparo Antonio. . .	Derivazione d'acqua dal torrente Bormida, in territorio del comune di Calizzano, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 1.07, atta a produrre la forza di circa 14 cavalli dinamici, in servizio della sega da legnami e del maglio, che possiede nello stesso comune, località detta *Stagnarsi.*	12 gennaio 1880 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	56 (1)
3	Comune di Comelico Superiore, rappresentato dal sindaco signor Virginio Zambelli	Derivazione d'acqua dal torrente Digon, in territorio del comune di Comelico Superiore, provincia di Belluno, nella quantità non eccedente moduli 3.06, atta a produrre la forza di 18 circa cavalli dinamici, in servizio della sega da legnami ad una lama, che possiede nel proprio territorio, località detta *Famber.*	19 gennaio 1880 avanti la Prefettura di Belluno	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	36 »
4	Raffo Antonio.	Derivazione d'acqua dal torrente Reppia, o Graveglia, in territorio del comune di Nè, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0.87, atta a produrre la forza di circa 7 cavalli dinamici, in servizio del molino, che si propone di costruire nello stesso comune, regione Gambino.	8 marzo 1880 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	28 »
5	Molini Antonio. . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Scrivia, in territorio del comune di Montobbio, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0.46, atta a produrre la forza di circa 3 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali, che si propone di costruire nello stesso comune, regione Le Piane.	20 marzo 1880 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	12 »
6	Grasso Giovanni e Gaetano fratelli	Derivazione d'acqua dal torrente Cevetta, in territorio del comune di Priero, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente moduli 2.66, atta a produrre la forza di circa 16 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali, che si propongono di costruire in territorio dello stesso comune, regione Cerretto.	28 maggio 1880 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	50 »
7	Romanengo cav. Pietro fu Stefano	Derivazione d'acqua dal torrente Lemme, in territorio del comune di Casorzo, provincia di Alessandria, nella quantità di moduli 0.60, atta a produrre la forza di 4 cavalli dinamici, in servizio del molino a 2 ruote, che possiede nello stesso comune.	8 giugno 1880 avanti la Prefettura di Alessandria	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	30 »
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
8	Nievo ing. Alessandro quale usufruttuario, per sè e rappresentante legale dei figli nati e nascituri maschi di	Derivazione d'acqua dallo scolo Goldone, in territorio del comune di Rodigo, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0.26, per irrigare ettari 14.74.96 di terreno, facente parte dei latifondi deno-	13 aprile 1880 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	89 (2)

N° d'ordine	COGNOME e NOME del richiedente	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della concessione	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
	Carlo ed Alessandro Nievo; Battisti Lorenzo; Foggia Giovanni; Bellenghi Valeriano e Giovanni fratelli; Barozzi Pietro; Prebenda parrocchiale di Rivalta, rappresentata dall'arciprete D. Vincenzo Vanoni; Guardatagli Brigida per sè e quale rappresentante i minori suoi figli Ariodante, Maria ed Anselmo Battisti, dei quali è curatore il reverendo arciprete Angelo Battisti.	minati *Goldone, Pioppe, Olivo* e *Mincio*, che possiedono nello stesso comune, e demarcati coi mappali numeri 957, 958, 966, 967, 968, 969, 977, 980, 981, 982, 983, 984 e 985, e cioè la Prebenda parrocchiale di Rivalta ettari 2.98.50, il Battisti Lorenzo ettari 1.15.76, i fratelli Bellenghi ettari 2.75.03, Foggia Giovanni ettari 1.56.11, Guardatagli Brigida e figli minorenni ettari 1 15.76, Nievo ing. Alessandro, figli maschi di Carlo ed Alessandro Nievo ettari 1.88.31, Barozzi Pietro 3.25 49.			*Lire*
9	Valmarana conte Angelo	Derivazione d'acqua dalle roggie Dorana e Doranella, dalle colaticcie, dalle risaie Mozzato e Bozza Marchesini, dalle sorgive nascenti dai prossimi fossati di campagna e dalla roggia Diedo, in territorio del comune di Gazzo, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 0.65, per irrigare ettari 10.76 di terreno, che possiede nello stesso comune, in aumento agli ettari 13.18, che pure vi possiede, e che irriga in virtù di antiche investiture dell'11 dicembre 1737 e 24 settembre 1766.	5 maggio 1880 avanti la Prefettura di Padova a rogito Rasi	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	65 »
10	Società Compagnia di Assicurazioni Generali di Venezia, rappresentata dal sig. Giuseppe Bartoluzzi	Derivazione d'acqua dal fiume Meschio, in territorio del comune di Colle Umberto, provincia di Treviso, nella quantità non eccedente moduli 0.36, per irrigare ettari 1.56 di terreno, che possiede nello stesso comune.	21 maggio 1880 avanti la Prefettura di Treviso	Dal 1° genn. 1880 in perpetuo, trattandosi di concessione accessoria d'altra in corso pure perpetuo	16 »
		Concessioni per occupazioni di spiaggia lacuale.			
11	Panzeri Mella Giovannina	Occupazione di un tratto di spiaggia del Lago di Como, in territorio del comune di Griante, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 19.20, per lo scalo che si propone di costruire davanti all'Albergo che ivi possiede in frazione di Maiolica.	5 maggio 1880 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	2 »
12	De Marchi Marco e Demetrio per loro e quali curatori del minorenne Arturo De Marchi fu Antonio, De Marchi Alfredo Silvestro e Giulia Mercede Antonietta	Occupazione di un tratto di spiaggia del Lago Maggiore, in territorio del comune di Pallanza, provincia di Novara, della superficiale estensione di metri quadrati 856, per il giardino e la darsena che si propongono di costruire avanti la casa che possiedono nello stesso comune.	14 maggio 1880 avanti la Sottoprefettura di Pallanza	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	86 »

(1) Oltre il pagamento, tosto emanato il Regio decreto di concessione, della somma di lire 80, per l'uso fatto di dette acque dal 1° agosto 1878 al 31 dicembre 1879.

(2) Cioè: Prebenda parrocchiale lire 15 — Fratelli Bellenghi lire 14 — Foggia Giovanni lire 8 — Battisti Lorenzo lire 6 — Guardatagli e figli lire 6 — Nievo Alessandro lire 10 — Barozzi Pietro lire 30.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro:* A. MAGLIANI.

Il Num. **MMDCLXV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per riduzione di capitale e per modificazioni allo statuto, adottate nelle Assemblee generali 7 maggio 1875, 2 maggio 1878, 1° maggio 1879 e 7 maggio 1880 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore sedente in Roma col nome di *Società anonima per acquisto e vendita di beni immobili*, colla durata di anni 40, decorrendi dal 23 ottobre 1864, e col capitale diviso in 80,000 azioni da L. 250 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e i Reali decreti che la riguardano del 23 ottobre 1864, n. MCCCC, 19 febbraio 1865, n. MDXLVIII; 17 febbraio 1867, n MDCCCCLXXII; 5 settembre 1869, n. MMCCXVIII; 21 maggio 1871, n. LXVI; 6 luglio 1871, n. XCVI; 16 febbraio 1873, n. DXLVI; 31 ottobre 1873, n. DCCLV; 23 aprile 1876, n. MCCLXIII; 8 ottobre 1876, n. MCCCXCVIII; 14 marzo 1878, numero MDCCCXXXIV; 12 maggio 1878, n. MDCCCLXXX;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione 7 maggio 1875 il cui verbale fu depositato in atti Leonardo Polidori, notaio in Roma, nel 22 maggio dello stesso anno, al n. 5167 di repertorio, è approvata la riduzione di capitale della *Società anonima per acquisto e vendita di beni immobili* da L. 20,000,000 a L. 10,000,000 mediante l'acquisto e l'annullamento già avvenuti di fatto nell'epoca predetta di 20,000 azioni del valore di L. 250 ciascuna.

Art. 2. Ai termini delle altre deliberazioni sovracitate 2 maggio 1878, 1° maggio 1879 e 7 maggio 1880, depositate in atti dell'anzidetto notaio nel 29 luglio e 7 maggio 1880, ai numeri 11360 e 10953 di repertorio, sono approvate le modificazioni agli articoli 15, 35 e 41 e la soppressione del capoverso 4° dell'articolo 5° dello statuto sociale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 agosto 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del* 2 *settembre* 1880.

SIRE,

Affine di avere un buon sistema di difesa marittima dello Stato, è indispensabile che la Marina militare possegga un maggior numero, di quello che attualmente dispone, di barche torpediniere velocissime, essendo che questi piccoli galleggianti siano omai da riguardarsi come un importantissimo elemento della strategia militare marittima.

Convinto di questa necessità, il Ministro Segretario di Stato per la Marina, secondo anche l'unanime parere di quel Consiglio superiore, riconobbe l'opportunità di commettere ad esperti costruttori inglesi, dei quali si valgono non solo la Marina britannica, ma anche molte altre Marine continentali, quattro barche che servissero poi di tipo ai nostri stabilimenti per moltiplicarle con minore spesa e con benefizio altresì dell'industria nazionale.

Compiute ora le preliminari trattative coi costruttori, fa d'uopo procedere al definitivo contratto; ma a tale effetto occorre poter prendere l'impegno sul bilancio della relativa spesa, la quale dovrebbe ripartirsi fra gli anni 1880-1881 e gravare l'esercizio 1880 per circa lire 450,000.

L'imputazione di questa spesa s'intenderebbe eseguire al capitolo n. 31, *Materiale per la manutenzione del naviglio esistente*, in analogia a quanto venne più volte praticato per la costruzione di galleggianti per gli Arsenali e di barche a vapore per la difesa dei porti.

Mentre però gli impegni già presi su detto capitolo non permettono di applicarvi questa ulteriore spesa, d'altra parte è urgente poter disporre del necessario fondo per troncare un già troppo lungo indugio, avuto anche riguardo che la costruzione e l'allestimento delle progettate barche richieggono non meno di otto o dieci mesi di lavoro.

In tale stato di cose il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale e procedere così, mediante il Regio decreto che il riferente si onora rassegnare alla firma della M. V., ad un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 450,000 da portarsi in aumento al surriferito capitolo 31 del bilancio della Marina.

Il N. **5646** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,500,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,820,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,680,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, approvato colla legge 25 luglio 1880, n. 5551 (Serie 2ª), è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire quattrocentocinquantamila (L. 450,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 31, *Materiale per la manutenzione del naviglio esistente*, del bilancio medesimo pel Ministero della Marina.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 settembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5642** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 146 della legge sul riordinamento del Notariato, in conformità del testo unico approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), e 147 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della summentovata legge, per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti;

Viste le deliberazioni ed istanze dei comuni interessati;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli Archivi notarili attualmente esistenti nei comuni delle provincie già pontificie e designati nella unita tabella, firmata d'ordine Nostro dal Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, sono conservati e posti sotto la dipendenza degli Archivi distrettuali e sotto la vigilanza dei Consigli notarili rispettivi, ai termini dell'articolo 146 della legge sul riordinamento del Notariato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1880.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ARCHIVI NOTARILI COMUNALI *esistenti nelle provincie già pontificie, conservati ai termini dell'articolo* 146 *della legge* 25 *maggio* 1879, *n.* 4900 (*Serie* 2ª).

Comune sede dell'Archivio.

Aspra — Configni — Lugnola, frazione di Configni — Morro d'Alba — Monte San Vito — Scandriglia.

Osservazioni. — Gli Archivi di Configni e di Lugnola saranno riuniti in uno solo nel capoluogo del comune.

Visto d'ordine di S. M.
Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 25 luglio 1880:

Mattei comm. avv. Augusto, prefetto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, collocato in disponibilità;

Prinetti avv. Carlo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le dimissioni;

Ricca Paolo, applicato di 2ª classe nel Consiglio di Stato, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 4 agosto 1880:

Sensales comm. Giuseppe, prefetto di 3ª classe di Ascoli, promosso alla 2ª classe;

Ramo Raffaele, già segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Pepe Alfonso, sottoarchivista di 2ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 1ª classe.

Con R. decreto del 6 agosto 1880:

Chiabrera nobile Costantino, assistente di 2ª classe nella Biblioteca della Università di Pavia, nominato reggente archivista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con RR. decreti del 13 agosto 1880:

Formilli Gaetano, già alunno di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe;

Albertoni Benedetto, consigliere di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Saccone Gaetano, segretario di 3ª classe id., id. id. id.;

Vitali Gioacchino, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, id. id. id.;

Malinconico Belisario, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. id. id.;

Rigacci Luigi, già applicato di 2ª classe id., id. id. id.;

Valentini Diodato, segretario id. id., sospeso a tempo indeterminato, destituito dall'impiego.

Con RR. decreti del 23 agosto 1880:

Bellosits di Bellovar Luigi, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per salute in seguito a sua domanda;

Guri Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per salute;

Palombieri Francesco, id. di 3ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Giani Carlo, consigliere di 5ª classe id., revocata la nomina a sottoprefetto di 4ª classe;

Costa Matteo, archivista di 3ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 6 agosto 1880:

Sono accettate le dimissioni date da Pagella Giovanni dall'ufficio di vicepretore del 2° mandamento di Alessandria, rimanendo così rettificato il R. decreto del 4 luglio u. s., col quale era stato erroneamente attribuito al Pagella il nome di Alessandro;

De Camillis Vincenzo, vicepretore comunale in Colledanchise, sospeso dalle sue funzioni fin dal 1° maggio 1878, dispensato da ulteriore servizio;

Sono accettate le dimissioni date da:

Marini Gino, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Fabriano;

Brunamonti Angelo, id. di Bevagna;
Rebaudi Giuseppe, id. del mandamento Sestiere Portoria in Genova;
Zunino Paolo, id. id.;
Ferrari Giovanni Battista, id. del mandamento di Casalpusterlengo;
Pannunzio Giuseppe, id. di Molfetta;
Bonasi Luigi, id. di Rocca d'Arazzo;
Calleri Enrico, id. di Balzola;
Prodi Vincenzo, id. di Modena, Città;
Benvenuti Giovanni, id. del 2° mandamento di Firenze;
Sono accolte le dimissioni dalla carica presentate da Summonte Celestino, pretore, collocato in aspettativa per motivi di famiglia coi Reali decreti 25 marzo e 4 luglio 1880;
Noya Guglielmo, pretore del mandamento di Avezzana, tramutato al mandamento di Teramo;
Araimo Antonio, id. di Tricase, id. di Martano;
Liberatore Giuseppe, id. di Martano, id. di Tricase;
Guttierez-Guttierez Gaetano, id. di Alia, id. di Polizzi Generosa;
Giordano Giovanni, id. d'Alba, id. di Diano d'Alba;
Monesi Carlo, id. di Diano d'Alba, id. d'Alba;
Desenzani Lorenzo, id. di Chiari, id. del 2° mandamento di Bergamo;
Vacchelli Enrico, id. di Adro, id. di Chiari;
Bonardi Giovanni, id. di Pescarolo, id. di Edolo;
Rinaldi Giacomo, già pretore del mandamento di Varese, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto 2 maggio u. s., richiamato dal 1° agosto corrente in attività di servizio nel mandamento di Pescarolo;
Tanganelli Ulisse, vicepretore in missione nel 2° mandamento di Bergamo, colla indennità mensile di lire 90, nominato pretore del mandamento di Adro, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Colonna Nicolò, pretore del mandamento di Santa Lucia del Mela, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per quattro mesi a datare dal 1° agosto corrente, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Tortorici;
Visalli Muscianisi Antonino, id. di Sant'Angelo di Brolo, tramutato al mandamento di Santa Lucia del Mela;
Capparozzo Angelo, id. di Vallecorsa, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi tre dal 1° agosto 1880, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Borgocollefegato;
Botti Luigi, avvocato, nominato pretore del mandamento di Volpiano, coll'annuo stipendio di lire 2000;
Nucci Tommaso, vicecancelliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, id. di Nocera Umbra, id. 2000;
Marchi Paolo, vicepretore del mandamento di Galeata, id. di Galeata, id. 2000;
Russo Francesco, id. nella Pretura Urbana di Roma, id. di Vallecorsa, id. 2000;
Casu Bachisio, id. del mandamento di Siniscola con incarico di reggere l'uffizio, id. di Siniscola, id. 2000;
Fornari Vincenzo, nominato vicepretore del mandamento di Fabriano;
Caporaletti Francesco, id. di Jesi;
Battisti Mariano, id. di Bevagna;
Novelli Emilio, già pretore del mandamento di Siniscola, dispensato dal servizio a sua domanda, id. di Sant'Elpidio a Mare;
Rinaldi Giuseppe, già vicepretore del mandamento di Magione, id., rinominato vicepretore del mandamento medesimo;
Cenzatti Camillo, vicepretore della Pretura Urbana di Venezia, tramutato al 1° mandamento della stessa città;
Dudreville Giuseppe, id. del 4° mandamento id., id. alla Pretura Urbana id.;
Ferretti Gio. Battista, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello in Genova, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Sestiere Portoria nella stessa città;
Coppi Ettore, vicepretore del mandamento di Firenze, Campagna, tramutato al 2° mandamento di Firenze stessa;
Morselli Morsello, pretore del mandamento di Castellarano, id. al mandamento di Borgotaro;
Combi Francesco, vicepretore del 1° mandamento di Venezia, nominato pretore del mandamento di Castellarano, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Scotti Giovanni, id. vicepretore del mandamento di Pont San Pietro;
Bignami Francesco, notaio, id. di Casalpusterlengo;
Ciofi Ricciardo, id. di Fojano della Chiana;
Gorgoglione Gio. Battista, id. di Rapallo;
Introna Michele, id. di Molfetta;
Ceca Ermenegildo, procuratore esercente, id. di Rocca d'Arazzo;
Cabiati Candido, pretore del mandamento di Nizza Monferrato, tramutato al mandamento di Asti;
Cucchi Colleoni Pompeo, id. di Montechiaro d'Asti, id. di Nizza Monferrato.

Con RR. decreti del 26 agosto 1880:

Mendaja Gerardo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Spoleto, tramutato a Trani;
Marani Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Oristano, id. a Ferrara;
Cugurro Salvatore, id. di Modica, id. ad Oristano;
Pozzolo Gaetano, id. di Crema, id. a Padova;
D'Auria Salvatore, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Potenza, id. a Santa Maria Capua Vetere;
Miletti Francesco Saverio, id. di Palermo, id. a Potenza;
Fontana Alfredo, aggiunto giudiziario alla Procura del Re in Pistoia, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Palermo;
Gherardini Stefano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ferrara, applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali;
Turco Lorenzo, aggiunto giudiziario al Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, restituito alla precedente sua destinazione in Matera ed applicato a quella R. Procura;
Ferrara Pietro, id. di Perugia, tramutato al Tribunale di Sciacca;
Marenco di Moriondo Giulio, id. di Sciacca, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto agosto 1880, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi;
Reina Enrico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Spoleto, id. per salute id., id. per gli stessi motivi per altri due mesi e con l'assegno di annue lire 1500;
Galeotti Melitone, già giudice del Tribunale civile e correzionale di Pesaro, id. id., id. id. id., conservandosi per lui vacante un posto di giudice nel Tribunale di Urbino;
Jovio Domenico, id. di Lecce, tramutato a Lucera;
Granata Raffaele, id. di Piacenza, id. a Lecce;
Pignola Giovanni, id. di Pavia, id. a Crema;
Bini Giuseppe, id. di Perugia, id. di Bologna;
Cudillo Ernesto, id. di Lucera, id. di Perugia;
Stecchini Paolo, id. di Modena, id. a Piacenza;
Ferrari Antonio, pretore del mandamento di Pavullo, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Modena;
Santaniello Giacomo, aggiunto giudiziario nel Tribunale civile e correzionale di Modena, id. di Cosenza id.;
Notarbartolo Salvatore, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, tramutato a Modica.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Regio decreto 8 aprile 1880, n. 5370, non che il decreto Ministeriale 20 aprile anzidetto, n. 4728, concernenti gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi amministrativi e di ragioneria dell'Amministrazione finanziaria centrale e provinciale,

Determina:

È aperto il concorso a numero settanta posti di segretario ed a numero sessanta posti di ragioniere, tutti di ultima classe, nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo d'esami, che avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 17 gennaio 1881, e successivi, pei posti di segretario; 31 gennaio anzidetto, e successivi, pei posti di ragioniere.

Le domande d'ammissione ai posti suddetti dovranno essere stese sovra carta bollata da una lira, ed essere presentate almeno trenta giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami di ciascun concorso, col corredo dei seguenti documenti:

a) Tabella di servizio, vidimata e certificata esatta dall'intendente di finanza;

b) Diploma di laurea, quando si trattasse d'impiegati di classe inferiore alla prima che avessero meno di sei anni di servizio.

Tutti i concorrenti dovranno indicare la sede nella quale desiderano di sostenere gli esami.

Roma, addì 30 agosto 1880.

Per il Ministro: A. Marazio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella Regia Università di Napoli.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 28 agosto 1880.

Per il Direttore Capo di Divisione
Costetti.

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di chimica docimastica, vacante nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica docimastica, vacante nella Scuola d'applicazione per l'ingegneri di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 28 agosto 1880.

Per il Direttore Capo di Divisione
Costetti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 319573 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 136633 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 30, al nome di *Jacopo* Loreta fu Pietro Paolo, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Jacono* Loreta fu Pietro Paolo, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 691319 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di Aimeri Giovanni fu *Giuseppe*, domiciliato in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aimeri Giovanni fu *Michele*, domiciliato in Palermo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

CORTE DI APPELLO DI GENOVA

Il Primo Presidente,

Poichè sono vacanti nel Distretto n. 20 posti da alunno di cancelleria,

Veduti gli articoli 2 e 3 del regolamento approvato col Regio decreto 5 dicembre 1878, n. 4640,

Dichiara

Aperti gli esami da alunno per le cancellerie e segreterie, e fissa il giorno 27 del prossimo venturo ottobre per procedere a detti esami.

Questi avranno luogo presso i Tribunali civili e correzionali del

Distretto, in iscritto, e verseranno sulla lingua italiana, sull'aritmetica e sulla calligrafia.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 25 ottobre al presidente del Tribunale del circondario da cui dipendono, la loro domanda d'ammissione, unendovi i documenti che giustifichino:

1° Aver compiuta l'età d'anni 18;

2° Essere cittadino del Regno;

3° Essere di sana costituzione;

4° Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio, ed attentato ai costumi;

5° Non essere in istato d'accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° Non essere in istato d'interdizione od inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitato;

7° Aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Dato a Genova, addì 27 settembre 1880.

Il Primo Presidente: CALENDA.

REGIA UNIVERSITÀ DI MODENA

CONCORSO *per titoli e per esame al posto di levatrice-maestra nel R. Istituto Ostetrico della Maternità e del Brefotrofio di Modena.*

In conformità dell'articolo 15 del R. decreto 20 novembre 1879, n. 5179 (Serie 2ª), col quale viene approvato il ruolo organico del R. Istituto Ostetrico della Maternità e del Brefotrofio di Modena, e in conformità dell'art. 8 del Regolamento per le Scuole di ostetricia, approvato con R. decreto 10 febbraio 1876, è aperto il concorso per titoli e per esame al posto di levatrice-maestra presso l'Istituto suddetto.

Le domande dovranno esser fatte in carta legale e presentate, insieme coi titoli, alla Segreteria di questa R. Università non più tardi del giorno 25 del mese di ottobre p. v.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio della concorrente per poter essere a suo tempo invitata a presentarsi all'esame.

La levatrice nominata godrà di uno stipendio di annue L. 600, più vitto e alloggio nell'Istituto, coll'obbligo di dimorarvi; dura in ufficio un biennio.

Modena, 13 settembre 1880.

Il Vicerettore: Prof. LUIGI VACCÀ.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene il R. decreto 22 agosto 1880, n. 5638, e le tabelle annesse; e il *Prospetto dei prodotti lordi delle ferrovie durante il mese di maggio* 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica una lettera da Costantinopoli in data 24 settembre, nella quale si narrano i fatti occorsi in quei giorni e che furono quasi il preludio della situazione attuale.

" Lo scorso lunedì, così il corrispondente del diario viennese, l'ambasciatore inglese, signor Goschen, ha avvertito la Porta che l'ammiraglio lord Seymour ha intimato al comandante di Dulcigno di consegnare quella città. Alla Porta la cosa parve tanto grave che nel pomeriggio dello stesso giorno fu convocato un consiglio straordinario di ministri. Notisi che in questo frattempo il comandante turco di Dulcigno aveva restituito a lord Seymour la sua lettera senza aprirla.

" Nel consiglio dei ministri, tutti i militari e tutti i nuovi ministri, e più vigorosamente degli altri Kiamil pascià, si sono pronunciati per la resistenza. Degli ex-presidenti del Consiglio, Khereddin pascià e Kadri-pascià ebbero il coraggio di essere di opinione contraria. Quest'ultimo svolse con molta calma i motivi che, a suo modo di vedere, militavano in favore della rassegnazione. Accennò agli impegni contratti a Berlino, alla convenzione del 18 aprile ed ai pericoli di una resistenza ulteriore. Replicò vivamente Mahmud Nedim che questi motivi non contavano nulla e che bisogna insistere affinchè i gabinetti europei accettino le condizioni poste colla nota-circolare turca del 16 corrente. Interpellato da Kadri pascià quali ragioni lo avessero determinato ad opinare in tal guisa, Mahmud rispose con una certa enfasi: " Il mio patriottismo ed il mio cuore. "

" Il giorno appresso Mahmud fu condotto in una carrozza di Corte a Yildiz-Kiosk, ove il sultano gli consegnava personalmente le insegne del Nishan Imtiez (Ordine istituito dall'attuale sultano per meriti eccezionali). Da questo fatto si è argomentato con ragione che Mahmud nel Consiglio aveva interpretato fedelmente le idee del suo sovrano.

" Al sultano sta sommamente a cuore la sorte dei mussulmani nei territori da cedersi, e le dichiarazioni, per quanto decisive, degli ambasciatori che saranno rispettate la libertà religiosa, la sicurezza e l'onore dei mussulmani come dei cattolici, non bastano a tranquillarlo.

" Esso ne ha parlato lo stesso lunedì all'ambasciatore francese, signor Tissot, a cui sembra particolarmente affezionato. (Noto fra parentesi correr voce che il sultano, prima del rimpasto del gabinetto francese, abbia fatto chiedere al signor Tissot se la nomina di Said sarebbe dispiaciuta a Parigi, e che il signor Tissot abbia risposto cortesemente che il governo francese non pretendeva di esercitare una influenza in cose siffatte).

" Il sig. Tissot si adoperò con tutte le forze per rassicurarlo, ma quale non fu il suo stupore quando nella stessa notte, nella sua residenza a Terapia, fu destato dal sonno coll'annunzio che l'aiutante del sultano, signor Dreyssé, accompagnato da un segretario di palazzo, desiderava di parlargli. Dreyssé si presentò a Tissot coll'ordine del sultano di chiedere delle franche e precise dichiarazioni intorno ai punti contenuti nella nota del 16 settembre, dacchè il sultano stesso faceva dipendere da queste dichiarazioni la consegna di Dulcigno. Di qui il signor Dreyssé si recò colla stessa missione all'ambasciata austro-ungarica e poi all'ambasciata germanica. Dovunque si sono ripetuti i noti intendimenti delle potenze e dovunque si sono fatte le meraviglie per dover dire tante volte la stessa cosa.

" Se non che il sultano non ne rimase appieno soddisfatto. A misura che cresce l'arrendevolezza delle potenze crescono pure le esigenze del sultano. Esso ha formulato dei nuovi punti, che fece comunicare nel pomeriggio del giorno ap-

presso, martedì, al conte Hatzfeld, invitando quest'ultimo a palazzo la stessa sera. Il conte Hatzfeld comparve a palazzo la sera alle undici, e si intrattenne col sultano fino alle due dopo mezzanotte. Il sultano non solo chiedeva che non avesse luogo la dimostrazione per il Montenegro, ma voleva altresì la promessa che l'Europa rinunzierebbe a misure coercitive per altre concessioni ad un'altra potenza e per le riforme interne. Si seppe dipoi che le nuove richieste del sultano erano state deliberate e formulate in un nuovo Consiglio ministeriale straordinario che fu tenuto il martedì, con la dichiarazione che questa era l'ultima parola del governo turco. Dopo una discussione che durò due giorni, la Porta è venuta adunque nella determinazione di non dar seguito alla domanda di lord Seymour, ed una nota concepita in questi sensi fu rimessa, giovedì 23 settembre, ai rappresentanti delle potenze dal ministro degli esteri, Assim pascià.

" L'esacerbazione contro l'Inghilterra nei circoli turchi va sempre crescendo. Si vuole mostrare che non si teme la dimostrazione navale promossa dall'Inghilterra, e si nutre la speranza che l'Inghilterra stessa darà il segnale della ritirata subito che si sarà convinta dell'impossibilità di raggiungere lo scopo. Se nell'affare di Dulcigno la diplomazia turca dovesse riportare la palma, ciò che per intanto non è ammissibile, la posizione di Said pascià ne uscirebbe grandemente consolidata, e delle riforme non si terrebbe più parola. "

Da Ragusa si telegrafa al *Times* che fu scoperta una cospirazione la quale mirava a consegnare Podgorizza agli albanesi. I principali maomettani, compreso il capo politico della città, sarebbero stati arrestati. Nella casa di quest'ultimo si sarebbe trovata una corrispondenza assai compromettente.

Il *Romanul* del 29 settembre dedica un altro articolo alla questione danubiana per addimostrare che l'*Avant-projet* dell'Austria tende a restringere la libertà di navigazione in favore dell'Austria-Ungheria. Il *Romanul* è convinto che questa restrizione deve condurre fatalmente alla rovina degli interessi economici dell'Austria-Ungheria tanto nella Bulgaria che nella Rumenia.

Lo stesso giornale si propone di provare prossimamente con cifre e dati statistici che l'*Avant-projet* farebbe subire delle perdite assai gravi tanto all'Austria che alla Rumenia. Il *Romanul* termina il suo articolo colle seguenti parole:

" Noi desideriamo di mantenere coll'Austria-Ungheria le relazioni più cordiali, ma secondo il proverbio che i buoni patti fanno i buoni amici, noi non potremmo continuare a vivere in buona armonia se non riescissimo a metterci d'accordo sui nostri interessi economici. Bisognerà adunque ben definire gli interessi di ogni nazione, e se si terrà conto dei nostri, in modo equo, si potrà giungere ad un buon accomodamento. "

Il *Journal Officiel* di Parigi pubblica due decreti coi quali il conte Orazio di Choiseul è nominato sottosegretario di Stato per gli affari esteri ed il signor Raynal sottosegretario di Stato pei lavori pubblici.

La *France* annunzia che in seguito ai negoziati aperti ufficiosamente tra la Francia ed il Messico è stato convenuto che si ristabilirebbero ufficialmente tra le due Repubbliche le relazioni diplomatiche rotte dopo la guerra fatte da Napoleone III. Le relazioni saranno riprese nei primi giorni del corrente mese. La Francia ha già nominato il suo ministro plenipotenziario nella persona del deputato signor Boissy d'Anglas.

Un dispaccio da Berlino al *Times* annunzia, sulla fede di notizie giunte da Pietroburgo, che il granduca ereditario si recherà a Livadia nella prima quindicina di ottobre per conferire collo czar.

Lo stesso dispaccio fa cenno di una lettera giunta da Samarcanda, nella quale si annunziava l'arrivo in quella città del generale Kauffmann. Pretende la stessa lettera che l'arrivo del generale sta in relazione coll'invio di una spedizione verso Merv, destinata ad appoggiare quella contro i turcomanni. Sarebbero già stati dati gli ordini per i trasporti.

L'*Havas* ha da Nuova York in data 29 settembre che il generale Grant pronunziò un lungo discorso in una riunione repubblicana tenuta a Warren, nell'Ohio. Esso ha fatto un confronto tra la politica dei repubblicani e quella dei democratici, ed ha detto che il partito repubblicano garantisce la vita, la proprietà e il credito pubblico, mentre i democratici non promettono questi benefici, e se li promettono non mantengono le loro promesse. Il partito repubblicano, aggiunse il generale, assicura a tutti l'eguaglianza dinanzi alla legge, ciò che non fanno i democratici nei quindici Stati in cui hanno il potere. I principii sui quali si appoggia il partito repubblicano sono sempre gli stessi e dovunque, mentre i democratici mutano i loro principii secondo i luoghi ed i tempi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 1° — Un *meeting* contro la dimostrazione navale è convocato da Rochefort per domenica prossima.

Londra, 1° — In seguito al Consiglio dei ministri tenuto ieri si è accreditata la voce di una convocazione anticipata del Parlamento.

Un *meeting* contro la politica orientale del gabinetto avrà luogo in Londra lunedì prossimo.

Altri *meetings* sono annunziati altrove.

Palermo, 1° — Stasera gli ufficiali del 19° e del 20° fanteria daranno un pranzo, all'*Hôtel des Palmes*, agli ufficiali della brigata Sicilia.

Londra, 1° — Lo *Standard* annunzia che il marchese di Hartington recossi a Balmoral per presentare alla regina le proposte che il gabinetto intende di fare per un'azione delle potenze.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente nella prossima settimana.

Londra, 1° — Il *Times* dice che le informazioni ricevute dal governo furono lungamente esaminate nel Consiglio di ieri, e fanno sperare una soluzione soddisfacente delle attuali difficoltà, e nello stesso tempo la completa esecuzione del trattato di Berlino.

Il *Times* constata che la Francia desidera che le difficoltà siano

appianate, e che essa non intende punto di isolarsi dalle altre potenze; soggiunge che l'accordo delle potenze, lungi di essere indebolito dalle difficoltà impreveduto, è più forte di prima.

Il *Daily News* dice che il Consiglio dei ministri approvò ieri completamente la condotta degli ambasciatori i quali ricusarono di ritirare l'ultima nota collettiva; soggiunge che il gabinetto mantiene la sua politica, e che la persistenza della Porta potrebbe cagionare una dimostrazione nei Dardanelli.

Il *Daily News* crede che l'Inghilterra seguirà l'azione incominciata, anche se le altre potenze non si mettessero d'accordo per un'azione comune.

Bombay, 1° — Il postale *Singapore*, della Società Rubattino, è partito oggi per Napoli e Genova.

Pietroburgo, 1° — L'*Agenzia Russa* approva l'attitudine attuale del Montenegro, il quale vuole assicurarsi, in caso di bisogno, il concorso delle potenze. L'*Agenzia* è persuasa che l'accordo europeo sarà mantenuto, e lo considera come la migliore garanzia per uno scioglimento favorevole della questione.

Parigi, 1° — Le voci relative al richiamo dei bastimenti francesi dall'Adriatico sono smentite. Il governo francese è fermamente deciso a non isolarsi dall'accordo europeo, mantenendo però il contegno riservato che tenne finora.

Milano, 1° — S. M. il Re, accompagnato dalle sue Case civile e militare, con treno speciale giunse alle ore 4 48 pomeridiane. Alla stazione fu ossequiato da tutte le autorità e ripartì alle 4 53 per Monza.

Parigi, 1° — Lord Lyons, ambasciatore d'Inghilterra, è atteso oggi a Parigi. Egli comunicherà stasera le decisioni prese dal gabinetto inglese.

Bruxelles, 1° — Avvennero alcuni disordini a Huyle, presso Bruges.

I contadini volevano scacciare il commissario del governo incaricato di porre in esecuzione la legge sulle scuole.

Il commissario chiamò la pubblica forza.

I gendarmi fecero fuoco.

Un individuo rimase morto ed uno ferito gravemente.

Londra, 1° — Ieri il Consiglio dei ministri approvò la condotta degli ambasciatori a Costantinopoli.

Furono presi nuovi accomodamenti nel caso che la Porta ricusasse di accondiscendere ai voti dell'Europa, per presentare al sultano un ultimo invito, non solo riguardo alla questione montenegrina, ma anche alla questione greca e alle riforme interne dell'impero.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente lunedì.

Ragusa, 1° — La corvetta russa *Zemouck* è partita oggi per riconoscere le coste dell'Albania.

Gli albanesi continuano ad accorrere a Dulcigno.

La consegna di questa città si rende sempre più difficile.

Riza pascià invitò i dulcignotti ad allontanare le loro famiglie per salvarle dal bombardamento della squadra. Essi rifiutarono, dichiarando di volere morire piuttosto che sottomettersi ai montenegrini.

Il governo montenegrino intimò ai negozianti albanesi di Cettigne e di Rieka di chiudere i loro negozi. Gli albanesi, per mezzo del console ottomano, protesteranno pei danni che avranno a subire.

NOTIZIE DIVERSE

Per il monumento ad Alfonso La Marmora in Torino. — Dalla tipografia Eredi Botta in Roma, è stato testè pubblicato, in un opuscolo, il rendiconto particolareggiato delle oblazioni e somme ricavate dalla vendita dei *Ricordi della giovinezza di Alfonso La Marmora*, editi per cura del cav. Luigi Chiala, ex-capitano dell'esercito, a favore del monumento da innalzarsi a Torino all'illustre e compianto generale.

La vendita e le oblazioni fruttarono un totale di lire 11,806, fra le quali vanno comprese le seguenti oblazioni della famiglia Reale:

S M. il Re	L. 1000
S. M. la Regina	» 500
S. A. R. il Duca d'Aosta	» 100
S. A. R. il Duca di Genova	» 100
S. A. R. la Duchessa di Genova	» 100
S. A. R. il Principe di Carignano	» 40

Le spese di stampa di nove edizioni dell'opera, di tre circolari e le spese di amministrazione, spedizione, posta, ecc., ecc., ascesero a lire 4263 22, ragione per cui, il prodotto netto a favore del monumento ricavato dalla vendita del libro del cav. L. Chiala fu di lire 7542 48, somma che venne spedita al sindaco di Torino per mezzo del Banco di Napoli.

S. M. la Regina e il varo dell'Italia. — Dopo l'arrivo di S. M. il Re a Castellammare, il sindaco di quella città spediva il seguente telegramma alla Regina:

« *S. M. la Regina* — Monza.

« Mentre popolazione esultante acclama S. M. il Re lungo vie città ed entusiasticamente nel Regio cantiere, interprete sentimenti cittadinanza, umilio felicitazioni auguri V. M. che con la sua presenza avrebbe soddisfatto desiderio universale.

« *Il Sindaco di Castellammare di Stabia*

« NICOLA SCHERILLO. »

E più tardi, dopo il varo, il sindaco spediva alla M. S. quest'altro telegramma:

« *S. M. la Regina* — Monza.

« Nel colmo della gioia e dell'entusiasmo partecipo V. M. felicissimo esito varo *Italia*. Viva il Re! Viva V. M. la Regina! Viva l'Italia!

« *Il Sindaco di Castellammare di Stabia*

« SCHERILLO. »

S. M. la Regina faceva immediatamente rispondere con questo dispaccio:

« *Cav. Nicola Scherillo, Sindaco* — Castellammare Stabia.

« Sua Maestà la Regina la ringrazia dei sentimenti affettuosissimi di cui ella si rese interprete a nome della popolazione di Castellammare. L'esito felice del varo dell'*Italia* ha riconfermata la bella fama di cotesto Regio cantiere. La Maestà Sua ha provata la più viva compiacenza nel riceverne il lieto annunzio.

« Marchese DI VILLAMARINA. »

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 30 che il senatore conte Luigi Agostino Casati, presidente degli Istituti ospitalieri, ha versato alla Cassa del L. P. la cospicua somma di lire 500 destinata per l'acquisto dei ferri chirurgici per la nuova ambulanza di ottoiatria che si tiene nei locali del pio Istituto di Santa Corona sotto la direzione del chiarissimo chirurgo primario signor cav. dottor Restellini.

Legato artistico. — La *Perseveranza* del 30 settembre scrive:

Il signor Francesco Curioni, del quale ieri ebbero luogo i funebri nella chiesa di San Fedele, è quegli che donava anni sono due statue in marmo da collocarsi nelle nicchie del palazzo di città. Ora egli lasciò al Municipio lire diciottomila allo scopo che il comune provveda a completare la decorazione del cortile del palazzo colle statue mancanti.

Concorso e Mostra internazionale di macchine seminatrici. — Si avvertono tutti coloro che vogliano prender parte al Concorso e alla Mostra internazionale di macchine seminatrici, che avrà luogo in Pisa nel mese di ottobre, a norma del programma pubblicato il dì 1° settembre scorso, che le domande di ammissione dovranno dirigersi al Comizio agrario di Pisa non più tardi del 5 ottobre corr., e che le seminatrici ammesse al concorso dovranno essere consegnate nel locale della Mostra dal 5 ottobre sino alle ore 5 pom. del 18 stesso mese.

Carrozza a vapore. — Da alcuni giorni a questa parte una carrozza a vapore circola per le vie di Berlino, e, nel menzionare questo fatto, la *Gazzetta di Lipsia* fa osservare che, Chemnitz, città manifatturiera della Sassonia, la cui popolazione è di circa 50,000 abitanti, da due mesi a questa parte possiede pure una vettura a vapore che circola per le strade senza che sia stato necessario il mettervi delle rotaie.

Da luglio in poi, quella vettura trasportò 184,395 chilogrammi di mercanzie in quaranta viaggi fatti in tutti i quartieri della città, senza dare luogo a nessun inconveniente.

La macchina a vapore fa poco rumore e dal tubo della caldaia esce pochissimo fumo.

Il raccolto del grano in Russia. — Il *Messaggero ufficiale dell'impero russo* del 12 settembre pubblica i seguenti dettagli sul raccolto di quest'anno:

La grandine ed il gelo cagionarono considerevolissime perdite nella Volinia, soprattutto nei due distretti di Imoinir e di Krountenetz. Il raccolto nella Bessarabia non sarebbe soddisfacente più che tanto. Nel governo di Kazan i grani hanno sofferto molto; il gelo distrusse 6200 ettari di grani piccoli; la grandine cagionò dei guasti sopra una superficie di 15,000 ettari circa di grano di autunno e sopra 4000 ettari di grani piccoli.

Gli insetti hanno devastato circa 10,000 ettari di cereali, e infine le inondazioni di primavera hanno danneggiato 196 ettari di grano d'autunno. Nel governo di Tombow la grandine arrecò tante perdite per due milioni di franchi; il distretto di Zoglof fu il più ch'ebbe a soffrire.

Decessi. — La scuola francese degli acquafortisti fece testè una grave perdita nella persona di Giulio Jacquemart, morto a Nizza in età di 43 anni soltanto. Giulio Jacquemart era un maestro, colorista dell'acquaforte, abilissimo nel riprodurre esattamente i capi d'opera della pittura, e specialmente nella interpretazione della materia inanimata, ragione per cui godeva meritamente una riputazione europea, e come incisore all'acquaforte e quale acquarellista. Cavaliere della Legione d'Onore fino dal 1868, e nominato membro dell'Accademia di Belle Arti di Vienna, e decorato dell'Ordine di Francesco Giuseppe dopo l'Esposizione universale del 1873, Giulio Jacquemart ottenne la medaglia di onore per l'incisione all'acquaforte all'Esposizione universale di Parigi del 1878.

— A Darmstadt morì, il giorno 28 settembre, l'ex-presidente dei ministri di Assia, Carlo Federico Renihard bar. von Dalwigk.

— Le ultime notizie dalla China annunziano la morte della prima moglie del principe Kung, la principessa Kanli. È probabile che il principe rassegnerà tutti i suoi uffici, e fra questi anche la presidenza del Tsung-li-Yamen (ufficio degli affari esteri) per ritirarsi, in conformità alla sua religione, nella solitudine, per piangervi la cara estinta per dodici mesi e sette giorni.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° ottobre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 13,5	sereno	Massima 22°,0. Minima 11°,3.
Venezia	+ 13,4	sereno	Massima 20°,5. Minima 10°,6.
Torino	+ 12,1	sereno	Massima 20°,4. Minima 11°,3.
Modena	+ 14,5	sereno	Massima 21°,5. Minima 9°,4. Ieri vento di SW a NW.
Genova	+ 18,5	sereno	Massima 22°,8. Minima 16°,0. Perturbazione magnetica ieri avanti mezzodì.
Pesaro	+ 14,8	sereno	Massima 19°,7. Minima 9°,5. Perturbazione magnetica fra le 24 ore.
Porto Maurizio	+ 17,8	sereno	Massima 22°,7. Minima 15°,8.
Firenze	+ 11,0	sereno	Massima 22°,2. Minima 9°,0.
Urbino	+ 14,6	sereno	Massima 15°,6. Minima 10°,6. Nebbie umide nella notte.
Livorno	+ 21,0	sereno	Massima 22°,5.
Città di Castello	+ 9,1	sereno	Massima 19°,2. Minima 5°,1.
Camerino	+ 11,7	1/4 coperto	Massima 14°,9. Minima 10°,3.
Aquila	+ 7,9	1/4 coperto	Massima 19°,5. Minima 7°,0.
Roma	+ 13,2	sereno	Massima 23°,0. Minima 11°,8.
Foggia	+ 16,5	1/4 coperto	Massima 21°,9. Minima 13°,6.
Napoli (Capodimonte)	+ 16,4	sereno	Massima 22°,0. Minima 13°,4.
Potenza	+ 9,9	sereno	Massima 15°,6. Minima 6°,8. Vento forte da N ieri avanti mezzodì.
Lecce	+ 19,1	1/4 coperto	Massima 22°,0. Minima 17°,4.
Cosenza	+ 14,2	sereno	Massima 20°,5 Minima 11°,0. Vento forte da NNW ieri avanti mezzodì.
Cagliari	+ 14,0	caliginoso	Massima 25°,0. Minima 12°,0.
Catanzaro	+ 17,6	1/4 coperto	Massima 20°,2. Minima 13°,8. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Messina	+ 15,8	1/4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 20,0	tutto coperto	Massima 22°,7. Minima 15°,4.
Caltanissetta	+ 15,0	sereno	Massima 19°,5. Minima 11°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° ottobre 1880.

Basse pressioni sulla Svezia e Russia; Bodo e Pietroburgo 749 mill. Barometro nuovamente crescente in Italia, specialmente al S della penisola, e variabile fra 770 e 765 mill. Le isobare 770, 769, 768 hanno preso la forma di un imbuto estendentesi lungo gli Appennini, e le altre sono aperte e disposte ancora normalmente alla direzione dei medesimi. Seguita il periodo delle correnti settentrionali. Ieri cielo leggermente coperto sulla media e bassa Italia; stamane generalmente sereno. Mare mosso a Po di Primaro, Bari, Procida, Brindisi, San Teodoro; agitato a Torremileto, Messina, capo Spartivento, Cozzo Spadaro; molto agitato a Palermo.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° ottobre 1880.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,6	767,8	766,6	767,0
Termomet. esterno (centigrado)	13,2	21,3	22,2	17,7
Umidità relativa....	71	46	48	69
Umidità assoluta...	7,96	8,72	9,46	10,35
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	WNW. 2	WSW. 0	Calma
Stato del cielo........	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 22,9 C. = 18,3 R. | Minimo = 11,8 C. = 9,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 ottobre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 90	92 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	97 „
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	930 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2428 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1355 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	669 „	668 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	995 „
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	624 „	623 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	482 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	1023 „	1018 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	816 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	472 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	293 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 62 1/2	109 37 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 81	27 75	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 14	22 12	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 95 02 1[2 cont., 95 22 1[2 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Alessandria (2ª)

AVVISO D'ASTA

per reincanto in seguito ad offerta di ribasso del ventesimo.

A termine dell'art. 99 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che in tempo utile è stata presentata offerta di ribasso del ventesimo sull'appalto per la provvista e distribuzione dei foraggi nel lotto di Alessandria durante l'anno 1881, quale appalto era stato provvisoriamente aggiudicato nell'asta del 21 settembre corrente.

Si notifica pertanto che nel giorno 4 ottobre prossimo ad un'ora pomeridiana avrà luogo presso questa Direzione, via Verona, n. 20, piano secondo, avanti il signor direttore, un altro pubblico esperimento d'asta a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio della divisione militare di Alessandria, cioè nei circondari di Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì ed Alba.

Il prezzo che dovrà servire di base al nuovo incanto è di lire 1 338 ridotto a lire 1 2711 (in seguito a presentazione di ribasso ottenuto nel periodo dei fatali), per ogni razione figurativamente composta di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, cioè il fieno a lire 9 31 al quintale e l'avena a lire 23 75 al quintale.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1881 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti; i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire novantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma essere invece presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico al portatore, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo, e il prezzo offerto dovrà essere espresso chiaramente in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del Regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento: e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Alessandria il fieno a lire . . . l'avena a lire . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire . . .

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne faranno richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco	L. 20	al quint.
La paglia mangiativa	» 6	»
Le carrube	» 19	»
La crusca	» 13 50	»
La farina di segale . .	L. 23	al quint.
La farina d'orzo	» 25	»
La segale in grani . . .	» 19 50	»
L'orzo in grani	» 22 50	»

Si avverte che in questo reincanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero degli accorrenti e sarà definitivo a favore di chi, nella propria offerta suggellata, avrà esibito il maggiore ribasso sull'indicato prezzo ridotto per ogni razione figurativamente composta di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Alessandria, il 29 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Tenente Commissario: NANI.

5300

STRADE FERRATE ROMANE

Nota delle **Cartelle** di **Obbligazioni** delle già **Società** delle **Strade Ferrate Livornesi** e **Centrale-Toscana** e **Asciano-Grosseto** estratte e rimaste **prescritte,** in ordine ai rispettivi decreti dei 10 febbraio 1860, 13 maggio e 2 dicembre 1861, 2 marzo 1862, 4 gennaio 1863 e 31 gennaio 1864.

DATA dell'estrazione	STRADE FERRATE LIVORNESI						STRADA FERRATA CENTRALE-TOSCANA E ASCIANO-GROSSETO		
	Serie A	Serie B	Serie C	Serie D, ossia D_1	Serie D_2	Imprestito 1860	Serie A	Serie B	Serie C
1864. Novembre 15	—	—	68071	14688	—	—	—	—	—
1865. » 23	—	—	—	2134 7832 28636 69832 73195 98740	189265 212488	—	—	—	—
» Dicembre 14	—	—	—	—	—	—	—	4035	13356 20516
1866. Novembre 8	—	—	—	—	—	—	1564	12201	35521
» » 26	—	—	4290 6030	50470 56891 57930 69804	138310 141845 172729	—	—	—	—
1867. Gennaio 2	—	—	—	—	—	2875	—	—	—
» Novembre 21	—	—	6723 9269 39377 67676	—	145856 165802	—	—	—	—
1868 Ottobre 12	—	—	—	—	—	—	—	20705	3706
» Novembre 24	—	—	—	3912 11915 73587	148090 162280 18057	—	—	—	—
1869. Settembre 30	17798	5732	—	22205 37109 57778 99223 99421	112760 130158 143041 145410 169802 173692 186382 186574 200208 227660	—	—	13119 31703	—
» Dicembre 17	—	—	—	—	—	2671	—	—	—
1870. Settembre 29	3816 3871	—	68537	—	—	—	—	—	—
1871. » 18	—	—	—	41036	—	16199	—	31036	10519
1872. » 17	—	—	—	95119	—	—	—	—	13513 34181
1873. » 3	—	—	—	—		3987	4967	32996	30363
1874. » 15	—	—	—	—	146660 214807 223902	—	—	13765 28170 28729	8671 29852

NB. Le Cartelle di Obbligazioni SS. FF. Livornesi, Serie **C**, numero 2352, Serie $\mathbf{D}_1$, numeri 12594, 47228, 66381, 67660 e 83825, Serie $\mathbf{D}_2$, numeri 148202, 188225, 216570, 221514 e 229648, e quelle S. F. Centrale-Toscana e Asciano-Grosseto, Serie **B**, numeri 9001 e 12858, estratte il 10 settembre 1875, vanno a prescriversi col 1° gennaio 1881.

Firenze, 1° ottobre 1880.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

5218

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Settembre 1880

5283

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 28 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce				
Casse e riserva				L. 165,207,960 66
Portafoglio — Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 158,534,337 51	183,401,620 14		190,826,286 01
id. maggiore di 3 mesi	„ „			
Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 62,937 63			
Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 24,804,345 „			
Cambiali in moneta metallica	„ 7,424,665 87	7,424,665 87		
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „			
Anticipazioni				„ 112,280,077 85
Titoli — Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 20,669,198 47			50,233,860 16
Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 29,230,764 43			
Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ -			
Effetti ricevuti all'incasso	„ 333,897 26			
Crediti *				„ 263,838,868 18
Sofferenze				„ 6,311,862 53
Depositi				„ 603,812,665 63
Partite varie				„ 42,596,621 09
Totale . . .				L. 1,435,107,202 11
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso . . .				„ 1,582,299 29

* Crediti		
Tesoro dello Stato c/ anticipazione statutaria	L. 23,000,000 „	263,838,868 18
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,437,791 62	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 104,899,690 14	
Tesoro c/ mutuo in oro giusta Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Tesoro c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria	„ 10,374,951 20	

Totale generale . L. 1,436,689,501 40

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 28,700,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 445,885,403 „
Conti correnti ed altri debiti a vista . . .	„ 24,865,609 13
Conti correnti ed altri debiti a scadenza . . .	„ 70,669,895 68
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro . . .	„ 603,812,665 63
Partite varie	„ 60,446,930 38
Totale . . .	L. 1,434,380,503 82
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso . . .	„ 2,308,997 58
Totale generale .	L. 1,436,689,501 40

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	
Oro	L. 29,335,893 50
Argento	„ 55,099,984 91
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 158,162 62
Biglietti consorziali	„ 73,726,748 „
Riserva . . .	L. 158,320,789 03
Biglietti di altri Istituti d'emissione . . .	„ 4,054,070 22
Eccedenza dalle valute divisionarie versate dal Tesoro a fronte di scudi d'argento somministrati	„ 2,680,956 30
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille . . .	„ 152,145 11
Cassa . . .	L. 165,207,960 66

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
Valore: da L. 50	Numero: 1,631,946	L. 81,597,300 „
da L. 100	1,189,965	„ 118,996,500 „
da L. 500	341,494	„ 170,747,000 „
da L. 1000	73,551	„ 73,551,000 „
	Somma	L. 444,891,800 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 34,125	„ 853,125 „
da L. 40	„ 2,515	„ 100,600 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
	Totale	L. 445,885,403 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 445,885,403 „ è di uno a 2 972

Il rapporto fra la riserva L. 158,320,789 03 { la circolazione L. 445,885,403 „ e gli altri debiti a vista . „ 24,865,609 13 } L. 470,751,012 13 è di uno a 2 973

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		4 0/0	
Per le anticipazioni su sete		4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		„	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni . . .	L. 2406 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato .	„ 18 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 30 settembre 1880.

AVVISO.

A richiesta del sig. Clemente Pichi, io sottoscritto usciere del Tribunale di Roma ho intimato al signor Nicola De Pedys, d'incognito domicilio, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, che nel giorno di lunedì 4 ottobre 1880, alle ore 9 antimeridiane e successive, si recherà un usciere nella casa, vicolo Rari, nn. 74 e 75, onde immettere l'istante nel possesso del fondo, rimanendo espropriato l'intimato, che qualunque illegittimo detentore, con tutti i mezzi permessi della legge, ed in virtù di sentenza resa dal Tribunale civile di Roma li 16 agosto 1880, registrata li 18 detto, vol. 98, n. 11241, rilasciata in forma esecutiva li 23 detto e notificata li 17 settembre cadente.

Roma, 30 settembre 1880.

5277 L'usciere Giuseppe Asdente.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza del signor Alfonso Appolloni, domiciliato elettivamente nello studio legale del procuratore signor Giocondo avv. Capobianco, e dal medesimo rappresentato,

Io Enrico Mastrelli usciere del suddetto Tribunale ho citato per la seconda volta il signor Augusto Ammaniti, di ignoto domicilio, a comparire innanzi al suddetto Tribunale nel giorno 28 corrente ottobre per sentirsi condannare solidalmente al signor Francesco Cucchi al pagamento di lire 1550, importo biglietto all'ordine scaduto il 30 giugno p. p., e regolarmente protestato, spese del protesto ed interessi commerciali, emanandosi sentenza eseguibile provvisoriamente, colla condanna solidale dei citati a tutte le spese del giudizio.

Roma, 2 ottobre 1880.

5311 Enrico Mastrelli usciere.

ESTRATTO

dai registri sistenti nella cancelleria del Tribunale civile di Taranto.

(2ª *pubblicazione*)

All'onorevole sig. Presidente del Tribunale civile di Taranto.

Per il sig. Carlo Tucci del fu Giulio nominato notaio nel comune di Palagianello, poi tramutato in quello di Castellaneta, il fratello Nicola fece il deposito a titolo di cauzione di lire millesettecento nella già Cassa di ammortizzazione di Napoli, iscritta al foglio n. 2334, vol. 6.

Ora essendo morto il notaio Carlo Tucci addì 7 giugno 1876 in Castellaneta, il germano Nicola, proprietario della cauzione prestata, ne domanda lo svincolo — Taranto, 15 settembre 1880 — Antonio Dell'Aquila — A 15 settembre 1880 — La presente domanda è stata presentata in cancelleria — Il vicecancelliere N. Giusti — Per copia conforme ecc., rilasciata a richiesta dell'avvocato e procuratore esercente sig. Antonio Dell'Aquila — Taranto, 15 settembre 1880 — Il cancelliere L. Ferraro — Quietanza n. 7497 — Carta lire 1 20 — Dritto di copia lire 0 60 — Iscrizione al Reg. Generale C° lire 0 20 — Totale lire 2. — Iscritto al n. 2819 del Reg. Gen. C° — Taranto, 15 settembre 1880 — Il cancelliere L. Ferraro — È conforme.

5018 Antonio Dell'Aquila.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

L'avvocato Salvo Salvi e l'ingegnere Ferruccio Salvi danno avviso a chiunque possa avervi interesse che nel dì 9 aprile 1880 presentarono alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Lucca l'opportuna domanda onde conseguire lo svincolo e ritiro della somma di lire 1764, depositata il 17 marzo 1858 nella Cassa del Debito Pubblico Toscano dal fu dott. Giuseppe Salvi, loro padre, per l'esercizio della professione di notaro.

Salvo Salvi
5025 Ferruccio Salvi.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 12 novembre 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno dei signori Ignazio e Luigi padre e figlio Fabrizi, domiciliati in Genzano, debitori espropriati, contumaci, e del signor Giusto Barbaliscia del fu Vincenzo, domiciliato come sopra, terzo possessore, pure contumace, ad istanza dell'Ospedale di Santa Maria della Pietà dei Dementi, in Roma, e per esso del suo deputato amministratore signor Vincenzo cav. Tommasini, domiciliato in questa città, e per elezione in via Monserrato, num. 154, presso il procuratore signor Antonio Sellini, dal quale è rappresentato.

1. Fondo rustico, in pianta lettera *A*, sito nel territorio di Civita Lavinia, di natura vignato, distinto in mappa sezione IV coi numeri 1143 e 1144, unitamente ad un piccolo appezzamento di terreno cannetato, dell'estensione di metri 417, che in seguito si valuta come vignato. La quantità superficiale ascende a tavole censuali 4 86, pari a rubbia 0 0 3 3 1, del valore di scudi 108 e baiocchi 6, pari a lire 580 82.

2. Stabile in pianta lettera *B*, sito nel territorio di Genzano, vocabolo L'Aspro, l'ubicazione a due miglia circa da Genzano, distinto in catasto coi numeri 228, 1543 e 1544 della mappa sezione unica; la quantità superficiale ascende a tavole censuali 7 43, pari a rubbia romane 0 1 2 45, e fa parte al fondo stesso anche un appezzamento di terreno cannetato, dell'estensione di metri 814, che in seguito si valuta come vignato. Il suddetto fondo è del valore di scudi 199 e baiocchi 98 1/2, pari a lire 1074 93.

La vendita sarà eseguita in due lotti e si aprirà l'incanto sul prezzo stabilito dal perito Salvetti, ribassato di due decimi consecutivi, e cioè il primo lotto su lire 470 47, ed il secondo lotto su lire 870 70.

Roma, 29 settembre 1880.

5248 ANTONIO SELLINI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Bando per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che innanzi il Tribunale di Frosinone, nell'udienza 19 novembre 1880, sulla istanza della signora Colomba Bovi, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti e per il prezzo di stima in lire 5520 93, della casa posta in Sgurgula e qui appresso trascritta, espropriata a danno di Giovanni ed altri Pace di Sgurgola.

1. Fondo urbano posto in Sgurgola, alla contrada Piazza Santa Maria, confinanti Chiesa Arcipretale, orto, Bianchi, Fasani e strada, mappa nn. 1639 e 1750, sez. 1ª.

Frosinone, 27 settembre 1880.

5270 CARLO KAMBO avv. proc.

CONSEIL DES NOTAIRES du district d'Aoste.

MANIFESTE DE CONCOURS.

Vu la tabelle de la résidence des notaires;

Vu l'article 135 de la loi sur le Notariat, en date du 25 juillet 1875;

Vu les modifications apportées à cet article par la loi du 6 avril 1879,

Le président du dit Conseil, s'uniformant au disposit f de l'article 10 de la loi et de l'article 25 du règlement, notifie: Sont vacantes les places de notaires à Arvier, Valpelline Quart, Gressoney Saint-Jean et Bard, dans le district d'Aoste, et il invite en conséquence les notaires et les candidats notaires qui désirent les occuper, à lui présenter leur demandes avec les documents prescrits dans le terme fixé par l'alinéa de l'article 10 de la loi, et à s'uniformer au prescrit de l'article 27 du règlement.

Aoste, le 20 septembre 1880.

5237 Le président DALBARD Not.e

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 10 al 20 del mese di Settembre 1880 — Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 92,206,175 48
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 54,828,721 60	
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,408,787 55	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 108,409 94	» 56,345,919 09
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 54,732,454 74
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 35,212,460 40	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	» 35,382,093 59
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 109,633 19	
Crediti			» 30,314,487 78
Sofferenze			» 5,346,828 35
Depositi			» 122,424,599 16
Partite varie			» 23,538,858 23
	Totale		L. 420,286 416 37
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 3,146 743 10
	Totale generale		L. 423,433,159 47

PASSIVO.

Capitale	L. 44,725,000 »
Massa di rispetto	» 2,127,561 90
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 139,707,085 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 73,236,866 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 18,649,289 73
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 122,424,599 16
Partite varie	» 16,864,819 96
Totale	L. 417,735,222 12
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,697,937 35
Totale generale	L. 423,433,159 47

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,030,878 60
Bronzo	» 6,947 88
Biglietti consorziali	» 65,397,894 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 6,770,455 »
Totale	L. 92,206,175 48

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	550,974	L. 27,548,700 »
da L. 100	501.056	» 50,105,600 »
da L. 200	53,534	» 10,706,800 »
da L. 500	58.239	» 29,119,500 »
da L. 1000	21,626	» 21,626,000 »
Totale		L. 139,106 600 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 285,132	L. 142,566 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 732	» 1,464 »
» 5	» 29,747	» 148,735 »
» 10	» 4.092	» 40,920 »
» 20	» 6,640	» 132,800 »
» 250	» 536	» 134,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	Totale	L. 139,707,085 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 139,707,085 » è di uno a 2 86

Il rapporto fra la riserva L. 81,435,420 48 { la circolazione L. 139,707,085 » e gli altri debiti a vista » 73,236,866 87 } L. 212,943,951 87 è di uno a 2 49

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 51,621,420 46.

Visto: Il Direttore Generale DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme Il Segretario Generale G. MARINO.

Il Ragioniere Generale R. PUZZIELLO.

5231

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 23 del mese di ottobre 1880, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

Rame in verghe (sagomato) chilogr. 8500, *a lire* 2 70, *lire* 22,950.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 50 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario della approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Ancona, Messina, Bologna, Roma, Verona, Piacenza, Firenze, Torino, Venezia, Alessandria e Napoli, un deposito di lire 2300 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di Finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 meridiane del giorno 23 del mese di ottobre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località summenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata, ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 28 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

5255

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 23 del mese di ottobre 1880, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

Rame in verghe (sagomato) chilogr. 16400, *a L.* 2 80, *L.* 45,920.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà essere fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 50 giorni per metà provvista, e nel termine di 80 giorni per l'altra metà, a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Ancona, Messina, Bologna, Roma, Verona, Piacenza, Firenze, Torino, Venezia, Alessandria e Napoli, un deposito di lire 4600 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 meridiane del giorno 23 del mese di ottobre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località summenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata, ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 28 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

5256

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO

per fornitura di tavoloni di quercia rovere.

La Società delle Ferrovie Romane volendo acquistare seimila (6000) metri quadri di tavoloni di quercia rovere per la costruzione dei carri occorrenti per l'armamento a cuscinetti, apre una gara a schede segrete fra tutti coloro che volessero concorrere alla detta fornitura, la quale sarà divisa in tre lotti di duemila (2000) metri quadri ciascuno.

Il capitolato d'appalto è visibile presso la Direzione Generale della Società (Uffizio dell'Economato), nell'uffizio centrale dell'ingegnere capo servizio del mantenimento e presso i capi stazione di Roma, Foligno, Siena ed Arezzo.

I tavoloni dovranno essere esclusivamente di quercia rovere, dello spessore di millimetri ottanta (0,080), della lunghezza variabile da 1m,08 a 2m,16 e della larghezza non minore di 0m,14.

La prima consegna di essi tavoloni dovrà aver luogo un mese dopo la firma del contratto, secondo le prescrizioni del capitolato, e la fornitura continuerà per consegne mensili in ragione di metri quadri 400 per ogni lotto, in modo da essere ultimata entro cinque mesi a partire dalla data del precitato contratto.

Ogni concorrente dovrà per ciascun lotto fare nella Cassa della Società un deposito di garanzia del valore di italiane lire 300 in contanti o in cartelle del Debito Pubblico.

Le offerte, compilate secondo la modula inserta nel capitolato, dovranno pervenire alla Direzione Generale della Società avanti le ore 2 pomeridiane del giorno 12 ottobre p. v.

Sulla busta dovrà esservi la indicazione: **Offerta per tavoloni.**

L'Amministrazione non è vincolata a prescegliere fra i concorrenti quegli che avesse offerto minor prezzo. Essa intende su tale riguardo di rimanere perfettamente libera.

Firenze, 28 settembre 1880.

LA DIREZIONE GENERALE.

5268

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

Revoca d'incanto.

Si rende pubblicamente noto che non avrà più luogo l'incanto per l'appalto del dazio di consumo governativo nel comune chiuso di Pistoia, indetto collo avviso d'asta 18 settembre cadente per il giorno 12 ottobre p. v.

Dall'Intendenza suddetta, li 29 settembre 1880.

5295 *L'Intendente*: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che essendosi presentate in tempo utile le offerte di aumento del ventesimo del canone del dazio consumo nei comuni aperti dei due circondari d'Isernia e Larino, stati provvisoriamente aggiudicati nell'incanto del 13 andante mese di settembre, si terrà presso questa Intendenza un ultimo incanto per la definitiva aggiudicazione dei due lotti, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 13 ottobre p. v. in base ai prezzi seguenti, corrispondentemente a ciascun lotto:

Lotto 1° — Comuni del circondario d'Isernia lire 71,610.

Lotto 2° — Comuni del circondario di Larino lire 61,530.

L'asta si terrà col metodo delle candele vergini, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta in data 28 agosto 1880.

Campobasso, 28 settembre 1880.

5262 *Il reggente l'Intendenza*: RAMASSO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI PATRICA — COMUNE DI PATRICA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 ant. e seguenti del giorno 28 ottobre 1880, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Ceccano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue.

Elenco degli immobili posti in vendita.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari da espropriarsi	NATURA e SITUAZIONE degli stabili	Sezione	Numeri di mappa Pr.	Sub.	Numeri civici	N. dei vani del fabbricato	Superficie censuale Tav. Cent.	Estimi o redditi del Direttario	dell'Enfiteuta	Totale	CONFINANTI	Imposta erariale che grava lo stabile L. C.	Prezzo d'incanto liquidato a sensi dell'art. 663 Cod. proc. civ. L. C.	Deposito del 5 0/0 a garanzia dell'offerta L. C.
1	Mancini Francesco fu Cataldo, dotali di Agostini Maddalena.	Terreno seminativo vitato, in Patrica, vocab. Colle San Giovanni (1).	2ª	696	»	»	»	3 77	9 06	11 71	20 77	Pilotti Domenico fu Giuseppe, Iacobucci Giovanni fu Antonio, Beni Francesco Antonio fu Giuseppe.	1 50	45 »	2 25
2	Mattia Antonio, Feliciano e Luigi fu Nicola.	Casa, in Patrica, via Aonio Paleario (2).	1ª	749	2	»	Vano 1 Piano 1	»	»	»	6 »	Strada, Mattia Domenico fu Nicola, Mattia Cristina e Maria fu Giuseppe.	0 75	45 »	2 25

Osservazioni — (1) Canone boccali dieci di grano a Persi Agata fu Filippo vedova Pigliaro — (2) Libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo a loro assegnato.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi dei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare nell'atto dell'aggiudicazione tutte le spese d'asta, tassa di registro, inserzione dell'avviso nel foglio degli annunzi contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo incanto, questo avrà luogo il 3 novembre 1880, colla diminuzione di un decimo dei prezzi stabiliti, ed occorrendone un terzo incanto, questo avrà luogo il 9 novembre 1880, colla diminuzione di una metà dei primitivi prezzi.

5276 Patrica, li 7 settembre 1880. *L'Esattore*: PIETRO MONTI COLOMBANI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1573)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 ottobre 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Palestrina, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Palestrina.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente 1	N° progressivo dei lotti 2	N° della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	SUPERFICIE in antica misura locale 6	PREZZO d'incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	DEPOSITO per le spese e tasse 9	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima 10
1 (*)	7604	7759	Nel comune di Palestrina — Provenienza dal Monastero delle Farnesiane di S. Maria degli Angeli — Terreno seminativo e pascolivo, in vocabolo Prati Bini, confinante da due lati colla strada, coi beni dell'Ospedale e di Lulli Marco, in mappa sez. V, numeri 795, 796, 800. Estimo scudi 1248 26. Affittato a Sbardella Enrico.	45 12 80	451 28	37093 17	3709 32	2000 »	100 »

(*) III incanto. Veggasi avviso 1269.

5165 Roma, addì 22 settembre 1880. *L'Intendente*: TARCHETTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 26 del mese di ottobre 1880, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

Ghisa da getti diversi chilogr. 500000, *a L.* 0 15, *L.* 75,000.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà essere fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 80 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario della approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Ancona, Messina, Bologna, Roma, Verona, Piacenza, Firenze, Torino, Venezia, Alessandria e Napoli, un deposito di lire 7500 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 meridiane del giorno 26 del mese di ottobre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località sumenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata, ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 28 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

5258

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 26 del mese di ottobre 1880, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

Ghisa da getti diversi chilog. 150000, *a lire* 0 15, *lire* 22,500.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 80 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario della approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Ancona, Messina, Bologna, Roma, Verona, Piacenza, Firenze, Torino, Venezia, Alessandria e Napoli, un deposito di lire 2300 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di Finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 meridiane del giorno 26 del mese di ottobre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località sumenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata, ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 28 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

5257

MUNICIPIO DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'asta tenutasi in questo giorno, lo appalto per la costruzione del cimitero, via di circonvallazione e modifiche alla chiesa Madrice, è stato aggiudicato provvisoriamente al signor Bruni Domenico di Francesco, con la garentia di Mollica Michele di Francesco, col ribasso del 5 per cento sullo ammontare progettato di lire 91,800.

Il termine utile (fatali) per il ricevimento di offerte, non inferiori al ventesimo, scade con le ore 11 antim. del dì 11 ottobre venturo.

San Giovanni Rotondo, 26 settembre 1880.

Visto — *Il Sindaco ff.*: Avv. M. SABATELLI.
Il Segretario Comunale: CACCAVELLI.

5288

P. G. N. 55684.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA. — Lavori sulla Piazza di S. Pietro.

Mediante ribasso di L. 1 per cento sulla somma di L. 20,000, prevista pei lavori da eseguirsi per la parziale rinnovazione delle fasce di travertino e del selciato in piazza di S. Pietro, fu aggiudicato provvisoriamente l'appalto.

Ora si deduce a pubblica notizia che fino al mezzodì del giorno 14 ottobre prossimo futuro potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 10 corrente mese, n. 46961.

Roma, dal Campidoglio, li 28 settembre 1880.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

5251

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 26 settembre al 2 ottobre 1880. 5303

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi	298	153,304 17	257	72,401 18
Cassa Centrale { Depositi	43	180,821 02	35	68,962 07
	341	334,125 19	292	141,363 25
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	212	28,383 21	86	31,511 98
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		500 »		1,511 71

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI LECCE

Appalto per la riscossione dei dazi di consumo

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenutosi oggi per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei trentotto comuni aperti di questa provincia, rimase provvisoriamente aggiudicatario il sig. ing. Giuseppe Ruggieri pel prezzo di lire sessantaseimila dugentocinquantasei (66,256).

Su tale prezzo di provvisorio deliberamento potendosi presentare offerte d'aumento non minori del ventesimo, si avverte che il termine utile per farle, giusta l'avviso d'asta del 7 mese volgente, andrà a scadere il giorno dodici ottobre prossimo venturo, alle ore dodici meridiane.

Le offerte dovranno essere prodotte a questa Intendenza, corredate di quitanza del prescritto deposito da eseguirsi nella Tesoreria provinciale a garanzia delle offerte medesime.

Dalla Intendenza di finanza di Lecce, addì 27 settembre 1880.

L'Intendente: BOERI.

5272

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

37ª SETTIMANA — Dal 10 al 16 settembre 1880 5217

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1880	255,890 30	6,966 25	52,426 15	250,129 99	4,608 56	569,521 25	1,446	393 86
1879	242,974 10	8,401 25	40,816 34	150,963 80	2,260 75	445,416 24	1,446	308 03
Differenze 1880	+ 12,416 20	— 1,435 00	+ 11,609 81	+ 99,166 19	+ 2,347 81	+ 124,105 01	»	+ 85 83
Dal 1° Gennaio.								
1880	7,134,204 87	220,180 79	1,749,774 06	6,585,735 75	114,034 86	15,803,930 33	1,446	10,929 41
1879	7,064,895 18	213,475 89	1,690,012 21	6,274,478 54	103,316 49	15,346,178 31	1,446	10,612 85
Differenze 1880	+ 69,309 69	+ 6,704 90	+ 59,761 85	+ 311,257 21	+ 10,718 37	+ 457,752 02	»	+ 316 56

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1880	84,747 25	1,860 10	11,211 65	97,486 40	37,105 09	232,410 49	1,192	194 98
1879	74,120 60	1,795 46	7,225 65	80,110 47	1,584 16	164,836 34	1,152	143 09
Differenze 1880	+ 10,626 65	+ 64 64	— 3,986 00	— 17,365 93	— 35,520 93	+ 67,574 15	+ 40	+ 51 89
Dal 1° Gennaio.								
1880	2,745,836 85	65,176 77	395,713 57	2,626,096 20	356,056 99	6,188,880 38	1,169 35	5,292 58
1879	2,711,981 74	67,740 16	349,558 86	2,488,796 37	293,770 31	5,911,847 44	1,151 41	5,134 44
Differenze 1880	+ 33,855 11	— 2,563 39	+ 46,154 71	+ 137,299 83	+ 62,286 68	+ 277,032 94	+ 17 94	+ 158 14

Consiglio notarile di Mondovì.

MANIFESTO.

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Mondovì,

Visti gli articoli 10 e 136 della legge 6 aprile 1879, n. 4817 (Serie 2ª), e Regio decreto 25 maggio 1879, testo unico, rende noto essere aperto il concorso agli infraspecificati posti notarili vacanti, cioè:

In Cherasco un posto
In Roburent id.

Sono invitati pertanto tutti gli aspiranti a tali posti a presentare a questo Consiglio notarile le loro domande coi prescritti documenti entro giorni quaranta dalla pubblicazione del presente.

Mondovì, li 21 settembre 1880.

5266 Il presidente L. GAFFODIO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari con sentenza in data d'oggi dichiarò l'assenza di Vattuone Lazzaro Antonio di Giovanni di Trigoso, comune di Sestri Levante, ove ebbe il suo ultimo domicilio, residenza e dimora.

Chiavari, 28 agosto 1880.

4514 AVV. MUZIO.

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Rivendita in Lozzo Atestino, del presunto reddito lordo di lire 580 14, affigliata per le leve allo spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Vò.

2. Rivendita in Carrara San Giorgio, frazione di Mezzavia, del presunto reddito lordo di lire 466, affigliata per le leve al magazzino di vendita in Padova.

3. Rivendita nel comune di Borgoricco, frazione di Desman, del presunto reddito lordo di lire 172 46.

4. Rivendita nel comune di Camposampiero, frazione di Fiumicello, del presunto reddito lordo di lire 59 51; queste due ultime affigliate al magazzino di Camposampiero.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 27 settembre 1880.

5298 *L'Intendente*: NORIS.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Mondovì

Rende noto essere aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Mondovì, coll'annuo stipendio di lire duemila, mediante cauzione rappresentante una rendita di lire duecento, di cui nella relativa pianta organica, stata approvata col decreto del Ministero di Grazia e Giustizia in data 10 scorso mese di agosto.

Le domande dei concorrenti devono presentarsi redatte su carta da bollo da lira una al Consiglio notarile suddetto, entro un mese successivo alla pubblicazione del presente avviso, corredate dai relativi documenti.

Con diffidamento che s'intenderanno decaduti dal concorso coloro che presentassero domande dopo spirato il termine sovra assegnato, e con diffidamento pure agli interessati che si ritengono come non avvenute le domande per essi fatte precedentemente al detto posto, dovendo essi presentare nuova domanda entro detto termine, munita degli opportuni documenti, quali se loro non sono ancora stati restituiti dovranno farne domanda a chi di ragione.

Mondovì, il 21 settembre 1880.

Il presidente del Consiglio notarile
5267 L. GAFFODIO.

AVVISO. 5245

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Cassino,

Visti gli articoli 10 e 135, alinea 4° del testo unico della legge sul Notariato del 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del regolamento relativo del 23 novembre detto anno, n. 5170 (Serie 2ª);

Vista la tabella annessa al R. decreto del 28 novembre 1875 (Serie 2ª),

Rende noto che trovasi vacante l'ufficio notarile stabilito nel comune di S. Biagio Saracinisco.

Quindi fa invito a coloro che ne hanno la capacità legale a volervi concorrere.

Gli aspiranti a tale posto dovranno esibire le loro domande, coi documenti necessari, alla sede del Consiglio notarile medesimo, entro quaranta giorni dal dì della pubblicazione del presente.

Cassino, 27 settembre 1880.

Il presidente PIETRO RAOCALDI.
Il segretario FEDERICO RENZI.

AVVISO. 4952

(2ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Trani, in provincia di Bari, con decreto emesso nel giorno 10 settembre 1880, dispose che la Direzione del Debito Pubblico Italiano fosse autorizzata a tramutare la partita di rendita di annue lire 800 iscritta a Firenze il 20 febbraio 1874 sul Gran Libro in testa di Giuseppa del Giudice fu Tommaso, moglie di Giambattista Spera, sotto il n. 542408, a favore di Aurora, Rosa, Gregorio, Tommaso, Orazio, Costanza ed Enrica Spera di Giambattista, quali eredi della madre Giuseppa del Giudice, tutti domiciliati in Barletta, in sette eguali e distinte porzioni, ed a favore dei quattro ultimi Tommaso, Costanza, Orazio ed Enrica anche col vincolo pupillare sotto l'amministrazione del padre Giambattista Spera.

Trani, 15 settembre 1880.

VINCENZO MAZARI avv. e proc.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto emesso in questa cancelleria il giorno 16 settembre 1880, il signor Angelo Berti, quale procuratore generale, del sig. Carlo Berti, ha dichiarato di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario la eredità del fu don Giovanni Berti, morto in questa capitale in via del Teatro Pace, n. 2, nel dì 17 luglio ultimo scorso.

Roma, 25 settembre 1880.

5293 Il canc. C. MONACCIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 12 del prossimo mese di ottobre, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio della Direzione suddetta, sita nel palazzo Grassi, via Marsala, al civico n. 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed avanti al signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto in un sol lotto la provvista all'Amministrazione militare di

230,000 *(duecentotrentamila) scatolette di carne in conserva*

(Razioni di grammi 220 caduna).

I capitoli generali e speciali che devono regolare l'impresa, e che faranno parte integrale del contratto, sono visibili nelle ore d'ufficio presso questa Direzione e presso tutte le altre del Regno, ed inoltre presso l'ufficio delle Sussistenze militari del Laboratorio, ove deve essere eseguita la lavorazione, e nel cui magazzino dovrà essere introdotta la provvista.

Presso questa Direzione e nel citato ufficio delle Sussistenze militari è pure visibile il campione di scatoletta vuota e dei pezzi che la compongono.

La provvista delle duecentotrentamila scatolette dovrà essere compiuta nel termine di giorni ottanta a decorrere dal giorno successivo a quello in cui l'impresario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto.

È in facoltà dell'Amministrazione militare di far sospendere la lavorazione per quel tempo che ravviserà conveniente, nel qual caso però sarà abbuonato all'impresa, nel computo del tempo utile per il compimento della provvista, un numero di giorni uguale a quello per il quale la lavorazione stessa sarà stata sospesa.

L'Amministrazione militare metterà a disposizione dell'impresa per la lavorazione il locale della caserma Casaralta, presso Bologna, con gli utensili, attrezzi e macchine di sua proprietà esistenti nel detto locale alla pubblicazione del presente avviso, eccezione fatta della parte riservata per alloggio ed ufficio del contabile e per magazzino dell'Amministrazione militare.

In detto locale che, facendone richiesta a questa Direzione, potrà essere visitato dalle persone che desiderano concorrere all'asta, dovranno compiersi tutte le operazioni relative alla preparazione della carne, compresa la macellazione, sotto la sorveglianza continua dell'Amministrazione militare, ed in esso dovranno essere presentate alla visita ed introdotte tutte le materie prime occorrenti alla preparazione da provvedersi a spese dell'impresa, cui spetta pure di provvedere il personale occorrente, il combustibile, la illuminazione, ecc.

Il prezzo a base d'asta è fissato in lira una caduna scatoletta, ed il deliberamento seguirà a favore di chi con proprio partito segreto, redatto su carta bollata da lira una, avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo che verrà stabilito in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Incominciata l'apertura delle offerte non ne saranno accettate altre.

Sono ammesse a concorrere soltanto le persone che abbiano in esercizio Stabilimenti per una simile lavorazione, oppure che abbiano atteso alla medesima con risultati soddisfacenti. Le circostanze predette devono essere comprovate con documenti validi, ed autenticati da autorità competenti, da presentarsi insieme alle offerte.

Gli aspiranti a detta impresa dovranno, per essere ammessi a presentare i loro partiti, rimettere a questa Direzione contemporaneamente alla loro offerta suggellata, ma non inclusa in essa, ed insieme ai documenti di cui sopra, la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi il deposito provvisorio della somma di lire duemilatrecento, quale deposito dovrà poi essere pel deliberatario, e prima della firma del contratto, portato a lire ventitremila e convertito in cauzione definitiva, a termini di legge.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna, o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come in appresso è specificato, sono delegati a ricevere le offerte per l'appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici di Commissariato militare aventi sede nelle località ove verrà fatta pubblicazione del presente avviso, ma di detti partiti sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta accompagnati dai documenti comprovanti la capacità per l'eseguimento della provvista, e consti dell'effettuato deposito.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate, o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

La scadenza dei fatali, ossia tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi di asta, ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Bologna, 27 settembre 1880.

Per detta Direzione

5286 *Il Capitano Commissario:* PAOLO MONTANARI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Legione Allievi Carabinieri Reali Torino

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del Foraggio.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 25 ottobre prossimo venturo, alle ore 2 pom., si procederà in Torino, nel locale dell'ex-Cittadella, avanti il signor comandante la Legione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dei generi che compongono la razione foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti alla Legione stessa.

La cauzione per adire all'appalto è stabilita nella somma di lire 10,000.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1881 e terminerà con tutto il mese di dicembre stesso anno.

Essa sarà retta da capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, e che sono visibili presso questa Legione e presso quelle territoriali dell'arma in Bologna, Firenze, Milano, Piacenza e Verona.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno fare presso la Cassa della Legione suddetta, o presso le altre succitate, il deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione, quale deposito sarà poi per il deliberatario ritenuto come cauzione definitiva presso la suddetta Legione.

I depositi presso questa Legione si ricevono in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 10 antimeridiane, ed inoltre pel giorno 25 ottobre p. v., dalle ore 9 alle 12 meridiane.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, scritte su carta bollata filigranata da lira una, ed indicare chiaramente il prezzo della razione foraggio in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta stessa, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera, col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagr. lire....., avena per ogni miriagr. lire....., paglia da lettiera per ogni miriagr. lire....., ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 fieno che importano lire....., chilogrammi 3 avena che importano lire....., chilogrammi 4 paglia da lettiera che importano lire....., danno in totale il costo della razione in lire..... (diconsi lire..... *in tutte lettere*).

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove la Legione allievi carabinieri ne faccia richiesta, a senso dell'articolo 8 dei capitoli speciali, sono i seguenti:

La crusca . . . . L. 1 35 il miriagr.	La segale in grana L. 1 95 il miriagr.
La farina di segale. „ 2 30 id.	L'orzo in grana . . „ 2 25 id.
La farina d'orzo. . „ 2 50 id.	

Tali prezzi sono invariabili e senza ribasso.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli offerenti che credessero farsi rappresentare dovranno munire i loro mandatari di procura speciale, la quale, in originale od in copia autentica, verrà presentata coll'offerta per essere unita agli atti d'appalto.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito in una scheda suggellata e posta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa (scadenza 9 novembre p. v.).

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti alle Legioni territoriali precitate, avvertendo però che di detti partiti ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima che sia aperto l'incanto.

Le ricevute di depositi fatti presso le Legioni territoriali delegate devono essere presentate distintamente dalle offerte.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario.

Torino, 29 settembre 1880.

5299 *Il Capitano contabile direttore dei conti:* IMBRICO PILADE.

INTENDENZA DI FINANZA IN BELLUNO

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati, si rende pubblicamente noto che sarà tenuto un nuovo incanto alle condizioni seguenti:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo d'appalto complessivo per ciascuno dei lotti abbasso indicati è:

Pel lotto II di lire 6700 (seimila settecento).
Pel lotto IV di lire 3600 (tremila seicento).
Pel lotto VII di lire 9100 (novemila cento).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 11 prossimo venturo ottobre.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito il nuovo incanto, e cioè la somma di lire 1116 67 pel lotto II, lire 600 pel lotto IV, lire 1516 67 pel lotto VII.
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.
7. Presso questa Intendenza, presso la Prefettura locale e presso i Commissariati distrettuali della provincia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.
8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 26 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 10 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di distretto, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Prospetto dei lotti e comuni pei quali si procede all'appalto:

Lotto II. Mel, Trichiana, Limana, Lentiai.
Lotto IV. Sedico, Sospirolo.
Lotto VII. Pieve di Cadore, Calalzo, Perarolo, Ospitale, Valle.

Belluno, li 25 settembre 1880.

5306 *L'Intendente*: BOTTESINI.

INTENDENZA DI FINANZA DELL'UMBRIA

Avviso.

In relazione all'avviso d'asta in data 24 dell'or decorso mese di settembre per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti di questa provincia non abbuonati,

Si rende pubblicamente noto che devesi ritenere escluso dall'appalto il già soppresso comune di Castel San Felice il quale per mera inavvertenza fu compreso nel lotto terzo (circondario di Spoleto) rimanendo fermo il canone e tutte le altre condizioni apposte nell'avviso stesso.

Perugia, 1° ottobre 1880.

5307 *L'Intendente di finanza*: GENTILI.

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi procedere alla nomina del conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Treviso, al quale, giusta la pianta organica approvata col Ministeriale decreto 8 settembre 1880, è annesso l'annuo stipendio di lire 2000, coll'inerente obbligo della cauzione, rappresentante l'annua rendita di lire 200, da prestarsi nei modi prescritti dagli articoli 17 e 18 della legge sul Notariato;

In relazione alle disposizioni della legge summentovata, del regolamento per la sua esecuzione e della circolare Ministeriale 8 gennaio 1880, numeri 400|853, si dichiara aperto il relativo concorso.

S'invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro documentate istanze entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso alla sede di questo Consiglio notarile, conformandosi in ciò al disposto dell'art. 91 del regolamento per la esecuzione della legge sul Notariato.

A tenore poi della surricordata circolare Ministeriale 8 gennaio 1880, si avvertono coloro che avessero prima d'ora prodotte al R. Ministero di Grazia e Giustizia domande di nomina al posto di cui trattasi che tali domande si ritengono come non avvenute, e che perciò, qualora persistessero nell'aspiro si diffidano insinuarsi nel presente concorso come qualunque altro aspirante, rimessi, ove lo credano, a richiedere al prelodato Ministero la restituzione di quei documenti che avessero uniti a corredo delle prodotte domande.

Treviso, dal Consiglio notarile provinciale, addì 24 settembre 1880.

Il presidente D. Piazza.

5246 Il segretario D. Plotti.

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privative situate nei seguenti comuni.

N. d'ordine	Ubicazione della rivendita	Reddito annuo	Magazzino cui la rivendita è affigliata
1	Castellazzo Bormida, fraz. Fontanasse.	97 »	Alessandria
2	Alessandria, frazione Orti	263 »	Idem
3	Denice, frazione Piazza	151 »	Acqui
4	Grognardo, frazione Sant'Antonio . .	488 »	Idem
5	Ponzone, frazione Albicella	100 »	Idem
6	Sessame, frazione Piazza	167 »	Idem
7	Incisa Belbo, frazione Villa	333 »	Idem
8	Montiglio, frazione Banengo	80 »	Idem
9	Mombaruzzo n. 1 (Centro)	833 »	Asti
10	Oddolengo Grande n. 1 (Centro) . . .	192 »	Moncalvo
11	Capriata d'Orba, frazione Prato Arborato . .	100 »	Novi Ligure
12	Coquello (Centro)	100 »	Idem
13	Volpeglino (Centro)	35 »	Tortona
14	Villadeati n. 1 (Centro)	347 »	Moncalvo
15	Pozzol Groppo (Centro)	100 »	Tortona
16	Monleale (Centro)	101 »	Idem
17	Cerreto Grue (Centro)	191 »	Idem
18	San Giorgio Scarampi (Centro) . . .	94 »	Cortemiglia
19	Tonengo (Centro)	155 »	Lavriano
20	Parodi, frazione Capanne di Marcarolo	276 »	Busalla
21	Sezzè n. 2 (Centro) nuova istituzione .	500 »	Alessandria
22	Bagnasco	83 »	Chieri
23	Poggio, frazione di Castello d'Annone .	150 »	Asti
24	Ponzone, frazione Cimaferle	199 »	Acqui
25	Calliano, frazione San Desiderio . . .	208 »	Moncalvo

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 60, nella quale dovrà essere tassativamente indicata la rivendita a cui intendono di concorrere.

Tali istanze dovranno essere corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, o che non contenessero l'indicazione esatta della rivendita preferta, non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Alessandria, 24 settembre 1880.

5252 *L'Intendente*: MUFFONE.

INTENDENZA DI FINANZA DI TRAPANI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 27 ottobre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 345 nel comune di Salaparuta, provincia di Trapani, con l'aggio lordo medio annuale di lire 279 46.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 220.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Trapani, addì 26 settembre 1880.

5275 *L'Intendente*: GENOVA.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto emesso in questa Cancelleria nel giorno 26 andante, il signor Angeloni Antenore, come tutore della minorenne Ottavioli Maria, e la signora Amalia Ottavioli, hanno dichiarato di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Venanzio Ottavioli, deceduto ab intestato in questa città, via dei Calderari, n. 22, nel giorno 28 di maggio corrente anno.

Roma, 30 settembre 1880.

5292 Il canc. C. Monacciani.

ESTRATTO DI RICORSO.
(*2ª pubblicazione*)

Avendo il signor dottor Alessandro Gherardi, di San Giovanni alla Vena, comunità di Vico Pisano, cessato dall'esercizio del notariato, con ricorso del 2 marzo 1880 chiese al Tribunale civile di Pisa che fosse con decreto pronunziato lo svincolo della cauzione da lui data per l'esercizio suddetto, consistente nella somma di lire 1764, versata nella Cassa Depositi e Prestiti, come dalla polizza n. 13916.

Li 16 settembre 1880.

4987 Dott. Luigi Barsali proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO-EMILIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire ottantamila ottocentocinquanta (80,850).
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno venti (20) ottobre 1880.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire tredicimila quattrocentosettantacinque (13,475).
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà conto delle offerte fatte per persona da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza e presso la Sottoprefettura di Guastalla sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso quest'Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.
9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno cinque (5) novembre 1880, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termine dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno ventisette (27) novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Elenco dei comuni da appaltarsi.

Albinea - Bagnolo in Piano - Baiso - Bibbiano - Busana - Cadelbosco Sopra - Campagnola Emilia - Campegine - Carpineti - Casalgrande - Casina - Castellarano - Castelnovo Sotto - Castelnuovo Monti - Cavriago - Collagna - Correggio - Gattatico - Ligonchio - Montecchio - Novellara - Ramiseto - Rio Saliceto - San Martino in Rio - Sant'Ilario - Scandiano - Toano - Vetto - Vezzano - Viano - Villa Minozzo.

Reggio nell'Emilia, lì 27 settembre 1880.

5273 Per l'Intendente — *Il 1° Segretario:* P. MARINONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei comuni aperti della provincia

Avviso per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta, in data dell'8 corrente mese, per l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei comuni aperti di questa provincia,

Si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, furono provvisoriamente aggiudicati i seguenti lotti:

1° Lotto.	Circondario di	Albenga	per annuo canone di	L. 18,680
2° Lotto.	Id.	Chiavari	id.	„ 27,512
3° Lotto.	Id.	Genova	id.	„ 30,670
4° Lotto.	Id.	Levante	id.	„ 23,211
5° Lotto.	Id.	Savona	id.	„ 8,609

e che la presentazione di migliori offerte, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni quindici, decorribili da oggi, e scadente alle ore dodici meridiane del giorno 13 ottobre p. v., giusta quanto è accennato nell'avviso d'asta succitato.

Genova, lì 28 settembre 1880.

5290 *L'Intendente:* CASTAGNINO.

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

Appalto della riscossione del dazio di consumo governativo pel quinquennio 1881-85.

In seguito a disposizioni Ministeriali 26 e 27 volgente si modifica nel seguente modo l'avviso d'asta in data 11 corrente mese:

I.

Dal lotto formato dai comuni compresi nel circondario di Casale Monferrato si deducono i comuni di Occimiano — Conzano — Giarole — Mirabello — Terruggia — Ticineto — Borgo San Martino — Bozzole — Frassineto Po — Pomaro — Valmacca — Montemagno — Castagnole — Grana — Viarigi — Tonco — Alfiano Natta — Calliano — Villa S. Secondo — Moncalvo — Grazzano — Ottiglio — Casorzo — Cereseto — Olivola e Sala Monferrato.

Per cui il lotto stesso rimane composto dei soli comuni di:

Cerrina - Castelletto Merli - Colcavagno - Coniolo - Corteranzo - Cunico - Gabbiano - Mombello - Moncestino - Montalero - Montiglio - Murisengo - Oddolengo Grande - Oddolengo Piccolo - Penango - Ponzano - Rinco - Rosingo - Salabue - Scandeluzza - Serralunga - Solonghello - Varengo - Villadeati - Villamiroglio.

Il canone annuo d'appalto pel lotto così modificato è ridotto a lire tredicimila centosettanta (L. 13,170) ed il deposito da effettuarsi in Tesoreria per concorrere all'asta è di lire duemilacentonovantacinque (L. 2195).

II.

Dal lotto formato dai comuni compresi nel circondario di Asti si deducono i comuni di Mombercelli — Agliano — Belveglio — Montaldo Scarampi e Montegrosso.

Per cui il lotto stesso rimane composto dei soli comuni di:

Antignano - Baldichieri - Cantarana - Capriglio - Castellero - Castelnuovo Calcea - Celle Enomondo - Cisterna d'Asti - Cortandone - Cortazzone - Dusino - Mareto - Moasca - Monale - Roatto - San Damiano d'Asti - San Martino Tanaro - Sessant - Tigliole - Vaglierano - Viale - Villafranca - Vinchio.

Il canone annuo d'appalto pel lotto così modificato è ridotto a lire diciannovemila settecentocinquanta (L. 19,750), ed il deposito da effettuarsi in Tesoreria per concorrere all'asta è di lire tremiladuecentonovantadue (L. 3292).

Rimane fermo l'avviso d'asta 11 corrente, salvo la rettifica portata dal susseguente avviso 22 detto, in ordine al giorno e l'ora dell'incanto, 4 ottobre prossimo venturo, ore 12 meridiane, e tutte le altre condizioni ed avvertenze in esso concretate.

Alessandria, 27 settembre 1880.

5297 *L'Intendente:* MUFFONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privativa:

N. 11, in Ripa, frazione del comune di Serravezza, assegnata per le leve al magazzino di Pietrasanta, e del presunto reddito lordo di lire 707.

N. 10, in Lucca, all'Arancio, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 684.

N. 5, in Pietrasanta, Porta a Lucca, assegnata per le leve al magazzino di Pietrasanta, e del presunto reddito lordo di lire 409.

N. 9, in Capannone, frazione del comune di Buggiano, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 294.

N. 20, in Casoli, frazione del comune di Camajore, assegnata per le leve al magazzino di Viareggio, e del presunto reddito lordo di lire 254.

N. 75, in Palmata, frazione del comune di Lucca, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 225.

N. 5, in Pomezzana, frazione del comune di Stazzema, assegnata per le leve al magazzino di Pietrasanta, e del presunto reddito lordo di lire 193.

N. 19, in Metato, frazione del comune di Camajore, assegnata per le leve al magazzino di Viareggio, e del presunto reddito lordo di lire 120.

N. 11, in Pontitto, frazione del comune di Villa Basilica, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 66.

N. 12, in Coldifavilla, frazione del comune di Stazzema, assegnata per le leve al magazzino di Pietrasanta, e del presunto reddito lordo di lire 44.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, d'un attestato dimostrante le loro condizioni economiche, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Non sarà neppure tenuto conto delle domande generiche, dovendo i producenti indicare sempre in modo esplicito la rivendita a cui aspirano.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Lucca, addì 27 settembre 1880.

5227 *L'Intendente:* REDI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 9 del mese di ottobre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto dei lavori per la costruzione di un baraccamento per mille uomini, alla paglia ed accessori, sul Colle di Tenda, con alloggio normale permanente in sede estiva di una compagnia alpina, ascendenti alla somma di lire 350,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 300 dalla data del verbale di consegna dei medesimi, a termine del paragrafo 2° delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e depesta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Intendenze di finanza di Alessandria, Genova, Torino, Piacenza, Milano o Cuneo, un deposito di lire 35,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, verranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati agli uffici staccati di Cuneo, Casale o Asti, od alle Direzioni dell'arma in Genova, Torino, Piacenza e Milano.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 9 ottobre succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, addì 29 settembre 1880.

Per la Direzione

5296 *Il Segretario*: CASTELLARO B.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Dovendosi provvedere per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei sotto indicati comuni delle provincie di Arezzo, Bologna e Forlì, pei quali sono riusciti deserti gli incanti, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire ottantasettemila trecento (L. 87,300).

3. Gl'incanti si faranno, per mezzo di offerte segrete, presso la Direzione generale delle Gabelle, nei modi stabiliti dal regolamento generale di Contabilità approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 18 ottobre volgente.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale di Roma una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito lo incanto, e cioè la somma di lire 14,550

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in Roma.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Direzione generale e presso le Intendenze di finanza in Arezzo, Bologna e Forlì, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. Presso i suindicati uffici sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª classe, nonchè dei comuni aperti che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo pattuito per l'abbonamento, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato di oneri.

9. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà emessa dal Ministero delle Finanze.

10. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 5 novembre, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà lo avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 22 novembre, alle ore 12 meridiane, col metodo delle estinzione delle candele.

11. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dello appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

12. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di provincia e di circondario delle provincie di Arezzo, Bologna e Forlì, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Elenco dei comuni da appaltarsi.

Provincia di Arezzo.

1. Cortona - 2. Fojano - 3. Lucignano - 4. Marciano - 5. Monte San Savino - 6. Civitella della Chiana.

Provincia di Bologna.

7. Casal Fiuminese - 8. Castel Guelfo - 9. Dozza - 10. Medicina - 11. Moriano - 12. Camugnano - 13. Caprara sopra Panico - 14. Casio e Casola - 15. Castel d'Ajano - 16. Castiglione dei Pepoli - 17. Gaggio Montano - 18. Granaglione - 19. Lizzano in Belvedere - 20. Piano del Voglio - 21. Porretta - 22. Tavernola Reno - 23. Vergato.

Provincia di Forlì.

24. Civitella - 25. Fiumana - 26. Mortano - 27. Predappio - 28. Cesenatico - 29. Montiano - 30. Roncofreddo - 31. Roversano - 32. Coriano - 33. Gemmano - 34. Misano - 35. Mondaino - 36. Montecolombo - 37. Montefiorito - 38. Monte Gridolfo - 39. Montescudo - 40. San Clemente.

Roma, il 1° ottobre 1880.

5313 *Il Direttore capo della seconda Divisione*: CASTORINA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei dazi de consumo governativi in comuni non abbuonati della provincia pel quinquennio 1881-85.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa pei comuni di Castelmadama, Casape, Sambuci, San Gregorio da Sassola, Saracinesco e Vicovaro, e durerà cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo di appalto complessivo è di lire 4000 (quattromila).

3. Gli incanti si terranno presso quest'Intendenza per mezzo di offerte segrete, nei modi stabiliti dal regolamento generale di Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, aprendo l'asta alle ore 10 del giorno 20 corrente mese di ottobre.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma uguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e così per la somma di lire 666 67.

5. L'offerente dovrà indicare inoltre nella scheda il domicilio da lui eletto in questa città.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di Finanza è ostensibile il capitolato d'onere che deve far parte integrante del contratto di appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà spedita all'Intendenza dal Ministero.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 4 novembre 1880, alle ore dieci, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini del regolamento di Contabilità predetto.

Presentandosi in tempo utile offerte ammissibili si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 20 novembre p. v., alle ore 10.

10. Entro dodici giorni dal deliberamento definitivo il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi dei circondari della provincia, nei comuni in cui i dazi sono appaltati, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anche quale Bollettino della provincia.

Roma, 1° ottobre 1880.

5312 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI VERONA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del Foraggio.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno di lunedì 18 ottobre 1880, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in Verona, nella caserma dei Reali Carabinieri, Corso Vittorio Emanuele, avanti il comandante la Legione, un secondo incanto, a partiti segreti, per l'appalto in tre lotti dei FORAGGI (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'Arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di un anno, a far tempo dal 1° gennaio a tutto dicembre 1881, come dallo specchio che segue:

Denominazione dei lotti	Quantità e qualità dei generi per ogni razione	N° dei lotti	Quantità approssimativa abbisognevole durante l'annata in miriagrammi			Somma per cauzione e per ogni lotto
			Fieno	Avena	Paglia	
1° lotto - Provincie di Verona, Vicenza, Mantova . . .	Fieno magg. chil. 6	Uno	17539	8769	11692	4500
2° lotto - Provincie di Padova, Rovigo, Venezia	Avena » 3	Uno	12096	6048	8064	3500
3° lotto - Provincie di Udine, Treviso, Belluno	Paglia lett. » 4	Uno	10886	5443	7257	3500

Termine della consegna — A misura del bisogno delle Stazioni.

Le condizioni d'appalto (stabilite da appositi capitoli d'oneri) sono visibili presso tutti i Comandi delle Legioni dell'Arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti nelle provincie e circondari dipendenti da questa Legione.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i riparti dipendenti dalle provincie suddette dove vi sono ufficiali o stazioni di cavalleria.

Gli accorrenti faranno la loro offerta mediante scheda segreta per ogni lotto firmata, suggellata e scritta su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Tale offerta dovrà contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per ogni singolo genere, ed il costo della razione complessiva, nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagramma L. . . . avena per ogni miriagramma L. . . . paglia da lettiera per ogni miriagramma L. . . . ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 di fieno, chilogr. 3 di avena, chilogr. 4 di paglia, ammonta il costo della razione in L. . . .

Il ribasso o l'aumento, od il prezzo offerto, dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello massimo della razione complessiva stabilita dalla scheda del Consiglio, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento dell'appalto quand'anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici, a decorrere dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi nelle provincie e nei circondari dipendenti da questa Legione, oppure nelle Casse delle altre Legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non siano estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualunque Comando di Legione e di provincia e circondario dipendente da questa Legione; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi sui giornali, di registro, di posta, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Verona, 27 settembre 1880.

5294 *Il Direttore dei Conti*: G. GILETTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

AVVISO D'ASTA.

Per ommessa pubblicazione dell'avviso d'asta nel comune di Monfestino venne nel giorno 20 settembre corrente sospeso l'incanto che doveva aver luogo presso questa Intendenza di finanza per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbuonati costituenti il terzo lotto, di cui nell'avviso d'asta 28 agosto u. s.

Dovendosi pertanto provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati, costituenti il lotto anzidetto, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire novemiladuecentocinquanta (L. 9250).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 20 ottobre 1880.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire millecinquecentoquarantadue (L. 1542).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Pavullo e di Mirandola sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 4 novembre 1880, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 29 novembre stesso, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della provincia per gli annunzi legali.

Elenco dei comuni da appaltarsi.

1. Monfestino - 2. Fanano - 3. Sestola - 4. Prignano - 5. Riolunato - 6. Fiumalbo - 7. Pievepelago - 8. Lama-Mocogno - 9. Montecreto.

Modena, 24 settembre 1880.

5226 *L'Intendente*: TOSCHI.

MUNICIPIO DI BOSCOTRECASE

Avviso di provvisorio deliberamento di appalto.

Essendo stato deliberato col ribasso del 19 per 100, nell'incanto tenuto in questo dì, l'appalto delle opere stradali, annunziato con l'avviso d'asta del di 11 corrente settembre,

Il pubblico è avvertito, a sensi dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, che il termine utile prestabilito per le offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, che è di lire 126,321 12, scadrà al mezzodì del giorno 15 prossimo entrante ottobre, e che spirato tal termine non sarà più accettata altra qualsiasi offerta.

Epperò chiunque intenderà produrre alcuna delle suddette offerte dovrà accompagnarla colla ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria municipale in lire 1800 e col documento di idoneità prescritto dal sopraccitato avviso d'asta.

Boscotrecase, li 30 settembre 1880.

5310 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE VITELLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.